



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi di MACERATA
<b>Nome del corso in italiano</b>	Beni culturali e turismo ( <i>IdSua:1599793</i> )
<b>Nome del corso in inglese</b>	Cultural Heritage and Tourism
<b>Classe</b>	L-1 - Beni culturali & L-15 - Scienze del turismo
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://bct.unimc.it/it/didattica/area-dei-beni-culturali-e-del-turismo">http://bct.unimc.it/it/didattica/area-dei-beni-culturali-e-del-turismo</a>
<b>Tasse</b>	<a href="https://www.unimc.it/it/iscrizione-e-carriera/tasse-contributi/come-quando-pagare">https://www.unimc.it/it/iscrizione-e-carriera/tasse-contributi/come-quando-pagare</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale



## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	BETTI Simone
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	CCU L-1&L-15/LM-49/LM-89 Beni culturali e scienze del turismo
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo (Dipartimento Legge 240)

### Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	COLTRINARI	Francesca		PA	1	

2.	FELICIATI	Pierluigi	PA	1
3.	GIGLIOZZI	Maria Teresa	PA	1
4.	GIUSEPPONI	Katia	PA	1
5.	MARUCCI	Barbara	PO	1
6.	PIRANI	Francesco	PA	1
7.	SALVIONI	Amanda	PA	1
8.	SEVERINI	Francesca	PA	1
9.	STORTONI	Emanuela	RU	1

<b>Rappresentanti Studenti</b>	MAURIZI BENEDETTA D'URSO DARIO SALLEMI SALVATORE
<b>Gruppo di gestione AQ</b>	FRANCESCA SEVERINI STEFANO ACCIARRI SIMONE BETTI FRANCESCA COLTRINARI PIERLUIGI FELICIATI FRANCESCO PIRANI AMANDA SALVIONI RAFFAELLA TONACCHERA
<b>Tutor</b>	Francesca COLTRINARI Giulia BARATTA Pierluigi FELICIATI Maria Teresa GIGLIOZZI Katia GIUSEPPONI Barbara MARUCCI Francesco PIRANI Amanda SALVIONI Emanuela STORTONI Francesca SEVERINI



## Il Corso di Studio in breve

10/05/2024

Il corso di studio interclasse integra i percorsi formativi delle Classi L-1 e L-15 articolando una didattica interdisciplinare che preveda solide acquisizioni di ordine teorico e applicativo nel campo dei beni storici, artistici, archeologici, archivistici e ambientali e nel campo socio-economico, gestionale e giuridico riferito allo sviluppo sostenibile dei territori.

L'insegnamento delle lingue straniere, obbligatoriamente l'inglese e, a scelta, una seconda lingua europea, prevede la possibilità di opzione fra spagnolo e francese, in considerazione tanto degli accordi internazionali già in essere, quanto delle reali necessità di sviluppo sui mercati internazionali che maggiormente coinvolgono il turismo.

L'obiettivo è quello di formare una figura professionale in grado di cogliere e valorizzare, in una visione di insieme, la rete

delle connessioni storico-culturali, ambientali e produttive di una determinata area nella prospettiva della progettazione e della pianificazione dello sviluppo del territorio.

In particolare, tale orientamento si basa:

- da un lato, sull'interazione tra gli attori coinvolti, al fine di definire una condivisa chiave di lettura del territorio, con attenzione al sistema ambiente-beni culturali-turismo, come base di sinergia e sviluppo sostenibile;
- dall'altro, sulla costante cura dell'attualità e della multidisciplinarietà dei contenuti formativi, finalizzata allo sviluppo di professionalità elevate e versatili in entrambi gli ambiti considerati.

Si tratta di linee di fondo che impongono nell'ambito del CdS un dibattito e una riflessione continui su:

- l'ambiente inteso in senso ampio (come insieme di condizioni di vita) e, in particolare, l'attrattiva dei territori sia per chi li vive quotidianamente sia per i visitatori in termini di raggiungibilità, accessibilità e sostenibilità d'insieme;
- la categoria del progetto culturale e la necessità di definirne contenuti chiari che consentano a tutti di afferrare con completezza ed efficacia piani di azione e valori da trasmettere.

Link: <http://bct.unimc.it/it/didattica/area-dei-beni-culturali-e-del-turismo> ( Sito web del corso di studio )



## QUADRO A1.a

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)**

01/12/2020

I Presidenti dei Corsi di Studio in 'Valorizzazione dei beni culturali' (Classe L-1) e in 'Scienze del turismo' (Classe L-15) hanno convocato per il giorno 20 novembre 2013, alle ore 12.00, un incontro allargato di consultazione con le organizzazioni e i soggetti rappresentativi della produzione di beni e servizi e delle professioni nel campo dei beni culturali e del turismo, in merito alla proposta di istituzione di un Corso di laurea triennale interclasse.

I soggetti invitati sono stati circa trecento, tra quelli operanti nel territorio regionale e nazionale.

L'incontro è da intendersi come primo di una serie di eventi che assumeranno carattere di organicità nella struttura del Corso di Studi, in considerazione dell'assoluta priorità che il rapporto con il territorio assume in questo tipo di offerta formativa.

Nel 2020, vista l'impossibilità di svolgere in presenza l'incontro con gli stakeholders organizzato per il 5 marzo, è stato organizzato un incontro in modalità telematica, tenutosi il 13 maggio (Verbale consultazione parti sociali 13 maggio 2020, in allegato). Dall'incontro, a cui hanno partecipato enti locali, imprese, istituzioni e associazioni operanti nel settore culturale e turistico, è emersa, con convinzione ancora maggiore rispetto al passato, l'importanza del ruolo centrale che l'Università riveste nel territorio di riferimento ai fini di un proficuo dialogo tra diversi soggetti: dalle associazioni alle imprese, dai musei alla soprintendenza, dagli operatori turistici agli enti locali.

Il Corso di studio permette di acquisire i requisiti di conoscenza, abilità e competenza della figura professionale dello storico dell'arte, emanati in allegato al D.M. 244/2019 - Professionisti dei Beni Culturali - MiBACT.

In allegato il verbale completo dell'incontro con gli stakeholders del 13 maggio 2020.

Al seguente link le consultazioni con gli stakeholders degli ultimi anni  
<http://bct.unimc.it/it/qualita/consultazione-portatori-di-interesse>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale Consultazione degli Stakeholders 2020



## QUADRO A1.b

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)**

06/06/2024

Fin dall'istituzione del CdS ci si è adoperati per la creazione di momenti di confronto con gli interlocutori, al fine di sviluppare per gli studenti opportunità in termini di approfondimento, applicazione e riflessione sugli sbocchi professionali. In tal senso, nell'ambito del CdS si sta compiendo uno sforzo volto non soltanto all'estensione del coinvolgimento delle parti ma anche alla continuità del dialogo. Il lavoro di coinvolgimento è sviluppato, a cura della Commissione per i rapporti con gli interlocutori differenziati, con ampia sensibilizzazione di altri docenti rispetto all'importanza del tema.

Tutte le iniziative sono organizzate in sinergia tra il CdS interclasse e i due corsi di laurea magistrale. Infatti, è opportuno segnalare che il CdS è parte del Consiglio delle Classi Unificate in Beni culturali e Turismo, che riunisce, oltre al corso triennale, le due classi magistrali LM-49 (CdS internazionale in International Tourism and Destination Management) ed LM-89 (Management dei Beni Culturali). Tanto la LM-49 quanto la LM-89 sono da considerare quali cicli di studio successivi al CdS e, pertanto, parti interessate nelle azioni di monitoraggio ed esame del CdS L-1 & L-15. Il Consiglio delle Classi Unificate, pur rispettando le specificità di ogni singolo CdS, garantisce monitoraggio e azioni sinergiche e strutturate fra il ciclo triennale e quello magistrale.

A partire dall'a.a. 2017/18 è stato predisposto un questionario da utilizzare in ogni occasione di incontro con gli stakeholders, disponibile anche sul sito dell'Area dei Beni culturali e del Turismo, del DSFBCT, sotto la voce 'Relazioni con il territorio' (vedi link esterno).

Il questionario deve essere compilato dagli Enti che ospitano gli studenti per il tirocinio ma anche da qualsiasi impresa, enti pubblici, associazioni di volontariato e organizzazioni senza fini di lucro che operano nel settore dei Beni culturali e del turismo e che vengono in contatto con la realtà del CdS in diverse opportunità, quali, ad esempio, la International Seminar Week o singole iniziative organizzate dal CdS o dai suoi docenti.

Questo ulteriore strumento di consultazione, oltre quello dei consueti incontri periodici con gli interlocutori, ha permesso al CdS di porre sempre più l'attenzione alle richieste provenienti dal mondo del lavoro. Le risposte al questionario hanno messo in risalto la necessità di innovare la didattica con attività pratiche ed esperienziali, ma anche di valorizzare il tessuto connettivo culturale che presiede i vari campi di intervento attraverso una solida base teorica, oltre a sfruttare pienamente il potenziale offerto dal tirocinio con progetti elaborati e condivisi tra tutor accademici e tutor delle aziende e degli enti. Il dettaglio delle risposte ai questionari, come pure delle consultazioni, è sintetizzato nella relazione allegata redatta dalla Commissione per i rapporti con interlocutori differenziati. Tale relazione dà conto dell'ultimo incontro con gli stakeholders organizzato il 16/04/2024 all'interno di un articolato evento su "Beni culturali e turismo nello sviluppo del territorio fra gestione ordinaria e ricostruzione", tenutosi presso l'Aula magna del Dipartimento di Scienze della Formazione, dei beni culturali e del turismo.

Va segnalato che numerose sono le iniziative organizzate all'interno di singoli insegnamenti o del CdS nel suo insieme che, coinvolgendo interlocutori del territorio, portano all'attenzione degli studenti testimonianze, esperienze, approfondimenti rilevanti per un confronto con il mondo del lavoro.

Tali iniziative sono segnalate descritte nel quadro B5 'Ulteriori iniziative' della presente scheda SUA.

( Questionario stakeholders per la L-1&L-15 )

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

### Agente di viaggio

#### **funzione in un contesto di lavoro:**

L'agente di viaggio cura la programmazione l'organizzazione di attività turistiche, oltre a proporre, consigliare, promuovere e scambiare sul mercato pacchetti turistici. Svolge attività di front office legate a tutte le componenti di un viaggio: dalla prenotazione di un biglietto fino alla vendita di un intero pacchetto vacanza. Fornisce consulenza e assistenza nella scelta e nell'acquisto dei prodotti, costruisce itinerari personalizzati fornendo non solo il supporto

tecnico, ma anche tutte le notizie utili ad indirizzare correttamente il cliente. E' suo compito anche svolgere operazioni di back office.

**competenze associate alla funzione:**

Conoscenza dei principali programmi e pacchetti di viaggio per le diverse destinazioni turistiche; saper analizzare comparativamente il rapporto qualità-prezzo delle diverse offerte; possedere un'approfondita conoscenza di tutte le procedure relative ai possibili problemi connessi al servizio prenotazioni e all'organizzazione di un viaggio; avere una buona cultura turistica e geografica di base, conoscere le tecniche di costruzione tariffaria, laddove si svolga anche l'attività di biglietteria. Uso del computer e dei software specifici, conoscenza di almeno due lingue straniere, il tutto supportato da una buona cultura generale

**sbocchi occupazionali:**

Impiego presso agenzie di viaggio, uffici turistici, enti e organizzazioni impegnati nella predisposizione di pacchetti turistici

## Archivista

**funzione in un contesto di lavoro:**

L'archivista opera o nel settore degli archivi storici o in quello degli archivi correnti. Nei primi si difende soprattutto la memoria culturale e si riordinano archivi con l'obiettivo di renderli accessibili agli utenti che vi devono fare ricerca. Particolarmente importanti in questi anni sono i progetti di applicazione di tecnologia informatica agli archivi dove si coniugano competenze archivistiche e informatiche. Sul versante degli archivi correnti invece si opera nella gestione dei documenti informatici che rappresentano il futuro dell'archivistica e nei quali in prospettiva ci sarà sempre più bisogno di figure professionali formate proprio su questa esigenza

**competenze associate alla funzione:**

Il profilo professionale associa competenze di merito culturale, tecnico, tecnologico, gestionale declinate nei due diversi contesti degli archivi informatici e di quelli analogici o digitalizzati

**sbocchi occupazionali:**

In questo settore gli sbocchi occupazionali passano attraverso l'amministrazione archivistica (archivi e soprintendenze) ma esistono prospettive anche per i liberi professionisti o per cooperative e aziende del settore

## Catalogatore

**funzione in un contesto di lavoro:**

Ha il compito di inventariare e catalogare il patrimonio di musei, archivi, biblioteche e altri istituti culturali, svolgendo un'attività essenziale per la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali.

**competenze associate alla funzione:**

Il catalogatore opera presso musei, archivi, biblioteche e altri istituti culturali.

**sbocchi occupazionali:**

Gli sbocchi occupazionali sono quelli associati alle competenze acquisite e orientati verso gli istituti culturali mediante contratti di collaborazione con i soggetti istituzionali ovvero con cooperative ed aziende accreditate presso gli istituti culturali.

## Collaboratore a progetti di scavo archeologico e di ricognizione

**funzione in un contesto di lavoro:**

Il possesso della laurea triennale consente la partecipazione ad attività di scavo e/o ricognizione.

**competenze associate alla funzione:**

Competenze di carattere culturale e segnatamente storico e archeologico, giuridiche, amministrative, tecniche, tecnologiche.

**sbocchi occupazionali:**

La partecipazione ad attività di scavo, ricognizione e documentazione (carte archeologiche) può essere regolamentata, riconosciuta e retribuita mediante la stipula di contratti individuali con dipartimenti universitari o altri Enti come le Soprintendenze Archeologiche, oppure mediante l'apertura di un rapporto di collaborazione professionale con Cooperative accreditate presso le stesse Soprintendenze. È peraltro possibile gestire direttamente tale rapporto tramite la costituzione di imprese finalizzate a quel tipo di attività.

**Direttore di albergo o azienda di ristorazione****funzione in un contesto di lavoro:**

Programmare, dirigere e coordinare le attività inerenti la produzione di beni e di servizi dell'impresa e assicurare l'utilizzazione efficiente delle risorse a disposizione e il raggiungimento degli obiettivi produttivi prefissati. Generalmente tali attività vengono esercitate in ottemperanza delle direttive degli organi decisionali dell'impresa o dell'organizzazione a cui rispondono per le decisioni prese e i risultati ottenuti, in collaborazione con le altre direzioni in cui l'impresa o l'organizzazione è strutturata.

**competenze associate alla funzione:**

Amministrazione, economia e finanza, attitudine gestionale e motivazionale per l'ottimizzazione del rendimento dei servizi offerti. Conoscenza del funzionamento di tutti i settori dell'organizzazione, utili all'attuazione di scelte organizzative tali da attribuire ai collaboratori compiti e responsabilità precise. Accoglienza degli ospiti, gestione del personale e dell'azienda, marketing.

**sbocchi occupazionali:**

Strutture ricettive o di ristorazione, villaggi turistici, attività di catering.

**Esperto in comunicazione in enti pubblici e privati****funzione in un contesto di lavoro:**

Informazione sull'attività dell'istituzione di appartenenza rivolte ai mezzi di comunicazione di massa; comunicazione esterna rivolta ai cittadini e agli enti.

**competenze associate alla funzione:**

Competenze relazionali, amministrative, culturali.

**sbocchi occupazionali:**

Svolge la propria attività nell'ambito degli uffici centrali e periferici del MiBACT, delle Regioni, degli Enti locali e di altri enti pubblici, delle Fondazioni ex bancarie, di imprese private.

**Operatore dei beni culturali attivo nell'ambito di archivi, biblioteche, musei, centri di documentazione, aree archeologiche****funzione in un contesto di lavoro:**

La figura formata è in grado di svolgere compiti operativi presso:

- uffici di enti pubblici, a cominciare dagli uffici centrali e periferici del MiBACT, delle Regioni e degli Enti locali;
- organizzazioni private operanti nel settore dei beni culturali e del turismo;
- istituti culturali (ai sensi dell'art.101 del Codice D.Lgs 42/04) pubblici e privati.

**competenze associate alla funzione:**

Le competenze associate sono di natura culturale e tecnico-scientifica e vengono distintamente illustrate per i singoli

profili professionali. In via generale deve dirsi che esse sono caratterizzate da un approccio trasversale e multidisciplinare volto a conseguire un equilibrio funzionale tra i saperi storico-teorici e quelli applicati, in modo da superare l'impermeabilità tra discipline arbitrariamente collocate in uno spazio puramente teorico-speculativo e discipline tecnico-scientifiche riscontrabile negli approcci didattici tradizionali. Derivano, infatti, dalla compresenza equilibrata di diverse aree formative, quali discipline umanistiche, giuridico-istituzionali e politico-economiche (metodo e tecniche della normazione, analisi economica del diritto secondo gli approcci law and economics, analisi delle politiche pubbliche e dei modelli decisionali con particolare riguardo al ruolo delle istituzioni pubbliche e delle imprese non profit nei processi di sviluppo economico e civile, gestione manageriale e marketing; information technology, comunicazione e informazione; gestione dei servizi al pubblico).

**sbocchi occupazionali:**

Archivi, biblioteche, musei, centri di documentazione, aree archeologiche.

## Operatore museale

**funzione in un contesto di lavoro:**

L'operatore museale riveste un ruolo attivo e vario nell'ambito della gestione dei musei. I compiti che è chiamato ad affrontare vanno dallo svolgimento delle funzioni di accoglienza del pubblico e front-office, all'organizzazione e allo svolgimento di visite guidate. L'operatore museale può inoltre progettare e condurre attività didattiche per le scuole. Si trova in costante contatto con i visitatori. Il suo ruolo è importante anche nel campo della conservazione: se dotato di adeguate competenze, può infatti vigilare sullo stato di conservazione delle opere del museo, monitorandone le condizioni e l'eventuale degrado, contribuendo così in modo attivo alla tutela del patrimonio.

**competenze associate alla funzione:**

La preparazione acquisita consente di operare a supporto di istituti museali di ogni ordine.

**sbocchi occupazionali:**

Musei e imprese operanti nel settore dell'accoglienza e informazione al pubblico e della comunicazione e didattica museale.

## Operatore turistico

**funzione in un contesto di lavoro:**

A seguito della crescente e mutata domanda di cultura, che indirizza il nuovo turismo non solo verso grandi musei e monumenti, si fa sempre più necessaria una nuova figura professionale che sappia creare e proporre inediti itinerari turistici, che valorizzino luoghi e percorsi in genere ignorati dai grandi flussi turistici.

**competenze associate alla funzione:**

L'operatore turistico che sappia integrare conoscenze storico-culturali con competenze gestionali, risulta essere molto richiesto non solo dai tradizionali tour operator e da agenzie di viaggio, ma soprattutto da associazioni pubbliche e private che, a più livelli, praticano turismo culturale di qualità.

**sbocchi occupazionali:**

Le competenze acquisite possono essere spese sia in ambito pubblico sia privato, collaborando con tutti i soggetti coinvolti nella progettazione del turismo culturale.

## Organizzatore di eventi culturali

**funzione in un contesto di lavoro:**

L'organizzatore di eventi, muovendo dalle competenze acquisite nell'ambito dei beni culturali, è capace di utilizzare codici e mezzi di comunicazione diversi, dalle immagini alla musica, dalla pubblicità al video, di individuare e mettere in relazione gli specialisti di volta in volta necessari, siano studiosi o tecnici.

**competenze associate alla funzione:**

Enti pubblici ma anche imprese e aziende private si rivolgono sempre più di frequente a figure professionali con qualità di questo genere, in grado di interpretarne le esigenze e di tradurle in progetti. Si tratti di mostre, festival, incontri con personalità eminenti del mondo della cultura, delle arti e degli spettacoli, della politica e dell'industria, della medicina o dello sport, siano conferenze o convegni, presentazioni di libri o lancio di prodotti e di servizi rivolti alla collettività, promozione di attività, l'organizzatore di eventi culturali sa analizzare il territorio al quale è rivolta l'offerta, per elaborare e pianificare l'intervento più efficace.

**sbocchi occupazionali:**

L'organizzatore di eventi culturali può trovare collocazione presso tutti i soggetti pubblici e privati che curano eventi di natura culturale.

**Organizzatore di mostre****funzione in un contesto di lavoro:**

Le attività espositive possono avere un impatto notevole sotto il profilo sia culturale che turistico e necessitano, per potere conseguire efficacemente gli obiettivi, di abilità professionali specifiche su tutte le molte e complesse fasi del processo produttivo: dalle procedure per il prestito, alla movimentazione delle opere, al rispetto delle garanzie della safety e della security fino alle strategie di comunicazione.

**competenze associate alla funzione:**

Il fenomeno delle mostre rappresenta ormai da decenni l'offerta culturale che riscuote il maggiore consenso di pubblico. Difatti, quando vengono concepite e attuate in maniera dovuta, le esposizioni costituiscono una delle maggiori occasioni di intrattenimento e si configurano come efficace strumento di comprensione dei fatti culturali per un largo pubblico.

**sbocchi occupazionali:**

L'organizzatore di mostre può operare in collaborazione con tutti i soggetti che danno vita a queste importanti manifestazioni culturali.

**Responsabile amministrativo in enti pubblici e privati****funzione in un contesto di lavoro:**

Fra l'altro provvede in particolare a:

- istruzione, predisposizione e adozione di atti amministrativi;
- attività istruttoria e revisione di pratiche e dossier; nell'ambito di direttive e istruzioni, predisposizione della documentazione relativa;
- elaborazione nei diversi settori di competenza di dati e di situazioni complesse;
- attività di relazione con il pubblico.

**competenze associate alla funzione:**

Competenze amministrative, informatiche, tecnologiche, gestionali, relazionali.

**sbocchi occupazionali:**

Tenendo conto della declaratoria del MiBACT, questa figura svolge attività di vario genere nell'ambito dei processi produttivi di competenza degli uffici centrali e periferici del MiBACT, delle Regioni, degli Enti locali e di altri enti pubblici, delle Fondazioni ex bancarie, di imprese private.

- 
1. Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0)
  2. Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
  3. Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1)
  4. Agenti di viaggio - (3.4.1.4.0)
  5. Assistenti di archivio e di biblioteca - (3.3.1.1.2)
  6. Istruttori di tecniche in campo artistico - (3.4.2.3.0)
  7. Tecnici delle biblioteche - (3.4.4.2.2)
  8. Stimatori di opere d'arte - (3.4.4.3.1)
- 



#### QUADRO A3.a

#### Conoscenze richieste per l'accesso

17/03/2021

Può accedere al Corso di Laurea chi è in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo (art. 6, comma 1 del D.M. 270/2004). Per l'accesso al Corso di Laurea si richiedono una solida preparazione di base che consenta una piena assimilazione dei contenuti e dei linguaggi peculiari dei saperi disciplinari interessati e un'adeguata conoscenza di almeno una lingua straniera.

Per quanto concerne gli obblighi formativi aggiuntivi previsti nel caso in cui la verifica delle conoscenze richieste per l'accesso non sia positiva, è necessario riferirsi al Regolamento didattico del Corso di Studio.



#### QUADRO A3.b

#### Modalità di ammissione

03/06/2024

Il corso verifica che tutti gli studenti siano in possesso di una adeguata preparazione iniziale, valutando le conoscenze minime richieste per affrontare con successo gli studi. La verifica della preparazione iniziale è svolta tramite TOLC-SU. Si precisa che il corso non è ad accesso programmato, di conseguenza, saranno ammessi tutti gli studenti, compresi coloro che non raggiungeranno nel TALC-SU la soglia del punteggio complessivo di 15/50 (non viene considerata la sezione in inglese), secondo quanto determinato dal Consiglio del Corso di Laurea Unificato in Beni culturali e turismo del 12 aprile 2023 e pubblicizzato in: <https://www.unimc.it/it/didattica/test-online-cisia/tipologie-tolc-e-soglie-minime>. Non sono state previste soglie minime per ogni sezione del TOLC-SU, bensì soltanto la soglia complessiva indicata.

Nella suddetta prova di verifica – che potrà avvenire in sede o a casa, secondo le modalità e il calendario previsti da TOLC CISIA – gli studenti che non raggiungeranno la soglia verranno comunque immatricolati al corso, ma dovranno svolgere attività formative supplementari per compensare le lacune riscontrate (obblighi formativi aggiuntivi - OFA). Tali attività andranno svolte entro il primo anno di corso per coloro che non raggiungeranno la soglia sopra indicata. Gli studenti soggetti ad assolvere gli OFA saranno tenuti a frequentare il corso di “Comprensione del testo e competenze propedeutiche” (10 ore).

Link: [https://bct.unimc.it/it/didattica/offerta-didattica/corsi-di-laurea-triennale/beni-culturali-e-turismo-interclasse-l-1-l-15/requisiti-di-accesso-al-corso-in-beni-culturali-e-turismo\\_aa\\_2024\\_25](https://bct.unimc.it/it/didattica/offerta-didattica/corsi-di-laurea-triennale/beni-culturali-e-turismo-interclasse-l-1-l-15/requisiti-di-accesso-al-corso-in-beni-culturali-e-turismo_aa_2024_25) ( Requisiti di accesso e attività orientativa in ingresso 2024\_2025 )



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

30/03/2021

Il corso di studi interclasse in Beni culturali e turismo è volto a offrire una formazione di base nel campo dei beni storici, artistici, archeologici, archivistici e ambientali, pienamente integrata con una formazione di base nel campo socio-economico, gestionale e giuridico riferito allo sviluppo sostenibile dei territori.

In particolare, il Corso di laurea si propone di fornire ai propri laureati:

\_una elevata formazione di base e un adeguato spettro di conoscenze in ordine alla storia e ai metodi delle discipline storico-geografiche, alla storia del patrimonio artistico-culturale, alla conservazione e la valorizzazione sociale ed economica del patrimonio turistico-culturale;

\_una elevata formazione di base e un adeguato spettro di conoscenze e di competenze nei vari settori dei beni culturali e delle risorse turistiche;

\_adeguate competenze socio-economiche e giuridiche, con particolare riferimento all'ordinamento amministrativo, alle tecniche di conoscenza, conservazione e valorizzazione sociale ed economica, nonché alla gestione manageriale dei beni e servizi turistico-culturali;

\_conoscenza scritta e orale della lingua inglese e di una seconda lingua moderna;

\_capacità di utilizzare i principali strumenti informatici di gestione dei dati e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

In sintesi, il corso ha l'obiettivo di formare figure competenti negli ambiti che caratterizzano le aree dei beni culturali e del turismo, fornendo conoscenze di base e propedeutiche a una successiva specializzazione settoriale. In particolare, ha l'obiettivo di formare figure professionali capaci di valorizzare le connessioni storico-culturali, ambientali e socio-economiche di una determinata area nella prospettiva dello sviluppo sostenibile dei territori. Inoltre, è orientato a sviluppare le abilità comunicative attraverso un'ampia offerta di insegnamenti linguistici: sono previsti l'inglese e una seconda lingua straniera a scelta insieme ad una serie di laboratori proposti quali attività a scelta dello studente pensati specificamente in relazione alla comunicazione dei settori dei beni culturali e del turismo.

Il corso fa pertanto leva su un percorso didattico necessariamente multidisciplinare e integrato, e rivolge costante attenzione ai mutamenti in atto nel contesto socio-culturale, economico e giuridico-amministrativo. Con tale approccio, vuole formare figure versatili e capaci di operare – soprattutto negli ambiti della gestione e dell'organizzazione – in aziende private e pubbliche dei settori considerati, nella piena consapevolezza dei principi di economicità, efficacia ed efficienza e con costante attenzione alle esternalità socio-economiche generate.

Il corso di studi è pensato come un percorso comune per gli studenti di entrambe le classi L-1 e L-15.

Il primo anno è rivolto allo studio delle discipline di base di entrambe le classi: Storia medievale o moderna, Istituzioni di diritto privato, Sociologia dei processi culturali e una disciplina caratterizzante come Storia dell'arte e dell'architettura medievale o moderna, Fondamenti di politica economica, Geografia del Turismo, Archeologia e storia dell'arte greca e romana e Lingua inglese, volta quest'ultima a consolidare le competenze comunicative a livello globale. In questo modo sin dal primo anno gli studenti hanno modo di crearsi delle basi multidisciplinari, rafforzate nel secondo anno grazie all'offerta di una ulteriore disciplina storica e storico-artistica e a Letteratura di viaggio composta da due moduli in

continuità temporale e culturale (Mod.1-Età medievale e umanistica, Mod.2-Età moderna e contemporanea).

Tra le discipline affini che intendono fornire una specifica curvatura di studio del territorio, Archeologia dei paesaggi, in alternativa con una disciplina più professionalizzante come Archivistica.

Nel corso del secondo anno sono inoltre approfondite alcune materie più strettamente legate alle professioni dei beni culturali e del turismo come Imprenditorialità e business planning in alternativa con Economia e gestione dei beni culturali e del turismo, Politica economica per il territorio e una seconda lingua a scelta tra lo spagnolo, il francese, il tedesco e il russo, che rafforza ulteriormente le competenze comunicative su scala globale degli studenti. Questo taglio progressivamente più specialistico caratterizza anche il terzo anno di corso con l'insegnamento di discipline quali Museologia, Diritto dei trasporti e del turismo (con ricadute evidenti nel settore del turismo ma anche in quello dei beni culturali, in relazione alle norme che regolano il trasporto delle opere d'arte) in alternativa con Psicologia ambientale e processi organizzativi (che intende fornire agli studenti una formazione per interpretare psicologicamente i bisogni del turista), Diritto dei beni culturali e del turismo (per rafforzare la conoscenza del contesto giuridico in cui le istituzioni e le aziende operano), Economia e marketing agroalimentare (che integra la conoscenza del territorio, dell'ambiente e del paesaggio in funzione di una identificazione degli sbocchi professionali) in alternativa con Documentazione digitale per i beni culturali (che intende fornire agli studenti una formazione specifica sulla documentazione, il trattamento e la conservazione delle risorse digitali).

Per gli insegnamenti di Storia e Storia dell'arte e dell'architettura gli studenti devono acquisire obbligatoriamente 20 cfu e, dunque, devono scegliere due delle tre Storie e Storie dell'arte e dell'architettura previste; possono però optare per un terzo insegnamento in Storia o Storia dell'arte e dell'architettura nel corso del terzo anno come disciplina a scelta. Tra queste ultime il corso di laurea lascia libertà agli studenti di scegliere tra i corsi di pari grado di tutto l'Ateneo, purché siano ritenuti congruenti con il percorso di studio dai tutor del CdS. Il CdS attiva inoltre, sempre al terzo anno, una serie di laboratori che permettono agli studenti di avere una concreta esperienza nei diversi ambiti già trattati in chiave disciplinare. I laboratori sono inoltre occasione d'incontro e collaborazione con i rappresentanti delle professioni legate ai beni culturali e al turismo.

In particolar modo i laboratori proposti tra le attività a scelta dello studente sono progettati nell'ottica di fornire competenze specifiche sulle singole discipline in un'ottica professionalizzante.

Il terzo anno vede anche la centralità del momento formativo dello stage presso enti, istituzioni e aziende legate ai beni culturali e al turismo, convenzionate con il CdS.

Il corso si conclude con l'elaborazione di una tesi finale che dia conto delle conoscenze, delle competenze e delle abilità conseguite dallo studente durante il suo percorso di studi.

 **QUADRO**  
A4.b.1  


**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi**

<b>Conoscenza e capacità di comprensione</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Conoscenza e capacità di comprensione dei riferimenti di ordine speculativo, storico e operativo che consentono di orientarsi nell'ambito degli studi sul patrimonio culturale e di giudicare e comparare progetti differenti legati ai beni culturali.</li><li>2. Conoscenza e capacità di comprensione dei modelli, delle caratteristiche e delle potenzialità dell'apprendimento mediato dalle tecnologie.</li><li>3. Conoscenza e capacità di comprensione dei protocolli di progettazione e valutazione nell'ambito del patrimonio culturale.</li></ol>	
--	---	--

4. Conoscenza e capacità di comprensione delle varie posizioni speculative sull'uomo, anche nel suo processo storico e culturale, e sul problema degli ideali e dei valori.
5. Conoscenza e capacità di comprensione del contesto storico e sociale dei processi culturali e delle norme che regolano il vivere civile.
6. Conoscenza, a un livello adeguato, di una delle lingue straniere dell'Unione Europea, oltre l'inglese.

I risultati attesi, nei termini di conoscenza e comprensione saranno perseguiti con una molteplicità di metodi didattici, ciascuno dei quali rispondente alle specificità disciplinari cui si riferisce. In generale, i metodi diversificati tenderanno a creare un ambiente di apprendimento incentrato sullo studente, favorendo il lavoro di gruppo, la didattica per progetti, l'insegnamento capovolto, accanto alla lezione frontale dialogata, il dibattito orientato e l'approccio seminariale. Particolare rilievo, in alcune specifiche aree disciplinari, avranno le attività svolte al di fuori dello spazio accademico, quali visite didattiche, incontri con realtà del territorio, e quelle che vedranno l'intervento di attori esterni (specialisti, professionisti, attori sociali) all'interno dei corsi.

Le modalità di verifica volte ad accertare l'effettivo conseguimento dei risultati attesi possono variare secondo le specificità disciplinari – verifiche scritte e/o orali, intermedie e finali, esposizioni valutate di lavori individuali o di gruppo – e sono sempre enunciate in termini chiari e dettagliati negli allegati C di ciascun insegnamento. In termini generali, le verifiche dovranno accertare la correttezza e completezza delle conoscenze, la capacità di comprensione, di elaborazione critica delle conoscenze, di progettazione e di comunicazione.

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

1. Capacità di individuare modelli di gestione del patrimonio culturale del passato da rivisitare criticamente a partire dal contesto attuale.
2. Capacità di elaborare e realizzare percorsi formativi, anche con l'ausilio delle moderne tecnologie.
3. Capacità di gestire progetti legati al patrimonio culturale entrando in relazione costruttiva con i professionisti e gli enti coinvolti nel settore.
4. Capacità di valutare e tenere nel debito conto il contesto storico, sociale e ambientale in cui si inserisce il patrimonio culturale.
5. Capacità di progettare iniziative nel rispetto delle norme che regolano la società civile e le diverse categorie a cui ci si rivolge.
6. Capacità di comunicare utilizzando, oltre alla lingua italiana e all'inglese, un'altra lingua.

I risultati attesi, nei termini di capacità di applicazione delle stesse, saranno perseguiti con una molteplicità di metodi didattici, ciascuno dei quali rispondente alle specificità disciplinari cui si riferisce. In generale, i metodi diversificati tenderanno a creare un ambiente di apprendimento incentrato sullo studente, favorendo il lavoro di gruppo, la didattica per progetti, l'insegnamento capovolto, accanto alla lezione frontale dialogata, il dibattito orientato e l'approccio seminariale. Particolare rilievo, in alcune specifiche aree disciplinari, avranno le attività svolte al di fuori dello spazio accademico, quali visite didattiche, incontri con realtà del territorio, e quelle che vedranno l'intervento di attori esterni (specialisti, professionisti, attori sociali) all'interno dei corsi.

Le modalità di verifica volte ad accertare l'effettivo conseguimento dei risultati attesi possono variare secondo le specificità disciplinari – verifiche scritte e/o orali, intermedie e finali, esposizioni valutate di lavori individuali o di gruppo – e sono sempre enunciate in termini chiari e dettagliati negli allegati C di ciascun insegnamento. In termini generali, le verifiche dovranno accertare la correttezza e completezza delle conoscenze, la capacità di comprensione, di elaborazione critica delle conoscenze, di progettazione e di comunicazione.

## Area psico-socio-economica e giuridica

### Conoscenza e comprensione

Le conoscenze in ambito giuridico-amministrativo e politico-economico-gestionale sono finalizzate a fornire ai laureati le competenze tecniche ed operative necessarie sia alla valorizzazione del patrimonio culturale sia alla gestione del turismo e delle organizzazioni connesse nel rispetto delle loro finalità istituzionali e conformemente ai criteri di efficacia, efficienza, economicità.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti dell'area si propongono di formare professionalità dotate di capacità tecniche ed operative, capacità critiche, problem setting e problem solving nella gestione dei beni culturali e del turismo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle attività formative dei seguenti settori scientifico-disciplinari:

IUS/01 - Diritto privato  
IUS/10 - Diritto amministrativo  
IUS/06 - Diritto della navigazione  
M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni  
M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale  
M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale  
SECS-P/02 - Politica economica  
SECS-P/07 - Economia aziendale  
SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese  
SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi.:

### Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CAREER PLANNING [url](#)

DIRITTO DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO [url](#)

DIRITTO DEI CONTRATTI E DEL TURISMO [url](#)

DIRITTO DEI TRASPORTI E DEL TURISMO [url](#)

ECONOMIA E GESTIONE DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO [url](#)

EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE [url](#)

EDUCAZIONE ALLA PROGETTAZIONE PARTECIPATA [url](#)

FONDAMENTI DI POLITICA ECONOMICA [url](#)

IMPRENDITORIALITA' E BUSINESS PLANNING [url](#)  
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO [url](#)  
POLITICA ECONOMICA PER IL TERRITORIO [url](#)  
PSICOLOGIA AMBIENTALE E PROCESSI ORGANIZZATIVI [url](#)  
SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI [url](#)

## Area storico-artistica e museale

### Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti di quest'area sono volti a fornire gli strumenti metodologici, storici e critici per la conoscenza e la comunicazione dei beni culturali sotto l'aspetto storico e artistico, anche a fini turistici. L'attività didattica nel campo della storia dell'arte e della museologia è sviluppata con approcci e metodologie consonanti con quelle adottate negli altri ambiti disciplinari.

In particolare per la storia dell'arte ci si focalizza sullo studio dei territori, anche periferici, utilizzando i criteri dalla "geografia artistica", dei contesti figurativi e delle determinanti socio-economiche, con particolare attenzione alla committenza, alla funzione e ai significati degli oggetti e agli aspetti iconografici e storico-artistici. Parallelamente si guarda alle forme di collezionismo protomuseale e alla formazione e all'organizzazione e gestione dei musei propriamente detti, con particolare riferimento alla rivisitazione dell'istituto museale quale "opera aperta", porta di accesso al territorio, potenziale strumento di conoscenza, salvaguardia e valorizzazione del museo diffuso.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'area si propone di sviluppare la capacità dello studente di applicare le conoscenze teoriche, storiche e metodologiche acquisite a problemi e tematiche relative al settore dei beni storico-artistici, con particolare riferimento alla comunicazione a diverse tipologie di utenza nell'ambito delle attività di valorizzazione.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle attività formative dei seguenti settori scientifico-disciplinari:

L-ART/01 - Storia dell'arte medievale  
L-ART/02 - Storia dell'arte moderna  
L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea  
L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro.

### Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

MUSEOLOGIA [url](#)

PROGETTAZIONE DI ITINERARI CULTURALI NEL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO MEDIEVALE [url](#)

STORIA DELL'ARTE E DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA [url](#)

STORIA DELL'ARTE E DELL'ARCHITETTURA MEDIOEVALE [url](#)

STORIA DELL'ARTE E DELL'ARCHITETTURA MODERNA [url](#)

STORIA DELL'ARTE E DELL'ARCHITETTURA MODERNA [url](#)

## Area archeologica e delle civiltà antiche

### Conoscenza e comprensione

L'attività didattica in campo archeologico è finalizzata all'analisi dei contesti ambientali, territoriali e urbani, dei sistemi insediativi, delle testimonianze architettoniche, della produzione artistica e di tutti i resti materiali che permettano la ricostruzione dei modi di vita, delle attività e delle relazioni interne ed esterne delle società indagate, con l'obiettivo di

acquisire conoscenze finalizzate alla valorizzazione del patrimonio e dunque alla pianificazione sostenibile degli usi territoriali.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Gli insegnamenti dell'area si propongono di formare professionisti in grado di padroneggiare le più aggiornate metodologie nel campo della ricognizione di superficie e dello scavo archeologico e, altresì, provvisti delle conoscenze basilari per lo studio del patrimonio archeologico mobile e immobile, nonché delle società ad esse collegate.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle attività formative dei seguenti settori scientifico-disciplinari:

L-ANT/07 - Archeologia classica

L-ANT/09 - Topografia antica

### **Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ARCHEOLOGIA DEI PAESAGGI [url](#)

ARCHEOLOGIA DELLE PROVINCE ROMANE [url](#)

ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA [url](#)

METODOLOGIE DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA [url](#)

## **Area linguistico-culturale e letteraria**

### **Conoscenza e comprensione**

Le attività formative dell'area sono finalizzate all'acquisizione di conoscenze e capacità di comprensione relative ad almeno una lingua europea, oltre all'italiano, intendendo le lingue come sistemi di comunicazione, visti anche nella loro dimensione sociolinguistica.

Le conoscenze linguistiche saranno particolarmente orientate al linguaggio specialistico del turismo e alle funzioni espressive nell'ambito della comunicazione dei beni culturali. Parte integrante di ciascun insegnamento, coerentemente con gli obiettivi prefissi, è costituito da un'ampia preparazione nei principali ambiti culturali relativi alle aree linguistiche studiate. Le conoscenze e capacità di comprensione si riferiranno, altresì, alla cultura letteraria italiana relativamente alla letteratura di viaggio, come parte fondante della più generale conoscenza e comprensione storica e culturale del fenomeno del turismo e della percezione del patrimonio culturale.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Nell'ambito dell'apprendimento delle lingue straniere, il percorso formativo mirerà all'acquisizione di un solido rapporto fra le competenze linguistiche e la capacità di applicarle alle tematiche disciplinari sopra citate. A tal fine dovranno essere acquisite le tecniche e gli strumenti linguistici per la comprensione, per la comunicazione orale e per la produzione scritta. Tali competenze riguarderanno varie tipologie testuali, e consentiranno l'acquisizione del lessico attinente alle realtà relative alle lingue e culture studiate, soprattutto negli ambiti del turismo e dei beni culturali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle attività formative dei seguenti settori scientifico-disciplinari:

L-FIL-LET/8 - Letteratura latina medievale e umanistica

L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana

L-LIN/03 - Letteratura francese

L-LIN/06 - Lingua e letterature ispano-americane

L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese

L-LIN/14 - Lingua e traduzione - lingua tedesca

L-LIN/21 - Slavistica

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

LETTERATURA DI VIAGGIO [url](#)

LINGUA E CULTURA FRANCESE [url](#)

LINGUA E CULTURA INGLESE [url](#)

LINGUA E CULTURA SPAGNOLA E ISPANO-AMERICANA [url](#)

LINGUA SPAGNOLA AVANZATA PER LA COMUNICAZIONE DEL PATRIMONIO [url](#)

## Area storico-geografica

### Conoscenza e comprensione

Nell'area storica l'attività didattica prevede l'apertura a quadri cronologici ampi (dal medioevo all'età contemporanea), ponendo attenzione al serrato confronto fra le diverse tradizioni storiografiche europee attraverso l'adozione di scale spaziali di diverso gradiente – dal locale al globale.

A tale scopo si porrà attenzione all'analisi di una molteplicità di fonti – sia in ragione della loro natura che della loro tipologia - con la duplice finalità di comprendere il divenire storico e di riconoscere il complesso valore storico-culturale dei beni culturali. In questa direzione si rivela essenziale una diffusa attenzione alle modalità di produzione, gestione, conservazione e restituzione delle diverse tipologie di fonti, nella consapevolezza dell'esigenza di diversificare le tipologie di comunicazione in ragione del profilo diversificato degli utenti finali. A tale scopo risulta indispensabile tenere in considerazione la natura e le finalità delle opportunità offerte dalle ICT che garantiscono occasioni irrinunciabili per la diffusione e, pertanto, per la valorizzazione delle conoscenze acquisite.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'area si propone di sviluppare la capacità dello studente di applicare le conoscenze teoriche, storiche e metodologiche acquisite a problemi e tematiche relative al settore con particolare riferimento alla capacità di dialogare con tipologie diverse di utenti. Particolare attenzione dovrà essere posta alle tematiche della comunicazione e dell'integrazione tra le diverse discipline al fine di mettere lo studente in condizione di rendere effettivamente spendibili le competenze acquisite.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle attività formative dei seguenti settori scientifico-disciplinari:

M-GGR/01 - Geografia

M-STO/01 - Storia medievale

M-STO/02 - Storia moderna

M-STO/04 - Storia contemporanea

M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia

ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ARCHIVISTICA GENERALE [url](#)

DOCUMENTAZIONE DIGITALE PER I BENI CULTURALI [url](#)

GEOGRAFIA DEL TURISMO [url](#)

GEOGRAFIA E MARKETING AGROALIMENTARE [url](#)

PUBLIC HISTORY [url](#)

STORIA CONTEMPORANEA [url](#)

STORIA MEDIEVALE [url](#)



## QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio  
Abilità comunicative  
Capacità di apprendimento

### Autonomia di giudizio

Le attività formative promuovono, nel loro insieme, l'acquisizione di una autonoma capacità di giudizio. Tale autonomia consiste: - nella capacità di raccogliere, selezionare, comparare ed interpretare criticamente i dati e le informazioni relative alle discipline di studio; - nella capacità di gestire la complessità delle situazioni che emergono nel contesto lavorativo, soprattutto in ambito gestionale; - nell'autonomia di pensiero sia nello studio delle problematiche di carattere storiografico sia nella loro applicazione all'ambito della valorizzazione del patrimonio culturale a dimensione di paesaggio; - nella capacità di misurare e valutare il risultato degli interventi socio-culturali e di promozione turistica e territoriale; - nella capacità di lavorare per obiettivi e procedere per problem solving nella progettazione culturale e turistica; - nella capacità di gestire informazioni, comprese quelle ottenibili da ricerche on line; - nella capacità di valutare l'impatto sociale e culturale dei progetti turistici sulle comunità locali.

L'autonomia di giudizio è perseguita attraverso i metodi didattici che favoriscono l'esercizio del pensiero critico, quali la didattica per progetto, il dibattito orientato e il close reading di testi in ambito seminariale. Inoltre, una didattica esperienziale favorita dalle attività esterne e dagli incontri con attori esterni al mondo accademico sarà corredo essenziale nel conseguimento di questo obiettivo.

Tali risultati saranno verificati: - durante le prove intermedie e finali; - durante e a conclusione della redazione della prova finale; - durante le attività di simulazione di metodi di ricerca sociale e lo studio di casi nell'ambito degli insegnamenti.

### Abilità comunicative

Le attività formative promuovono lo sviluppo di abilità comunicative intese come capacità di: - comunicare, attraverso la padronanza dei lessici delle varie discipline (storiche, storico-artistiche, storico-archeologiche, archivistiche-librarie, ecc.) e il loro utilizzo in forma scritta e orale anche in lingua straniera, nonché attraverso strumenti informatici, al fine di saper gestire e comunicare correttamente dati ed informazioni e raggiungere diverse categorie di interlocutori, sia addetti ai lavori sia i differenti pubblici degli istituti culturali. - migliorare l'accessibilità intellettuale degli istituti culturali e la qualità dei loro servizi al pubblico, onde ampliarne il bacino di utenza e conseguire gli obiettivi di cui agli artt. 3 e 9 della Costituzione, in modo rispondente alla missione di ogni istituto culturale così come esplicitata all'art. 101. del D.Lgs 42/2004, che svolgono un servizio sociale finalizzato alla tutela patrimoniale e alla

soddisfazione di un diritto di cittadinanza alla cultura costituzionalmente garantito; - comunicare e rendere visibile alla comunità professionale del settore turistico il contenuto della propria azione; - interagire con altre figure professionali, anche in lingua straniera; - lavorare in gruppo; - lavorare e interagire in sistemi di relazioni personali organizzate a rete; - descrivere e comunicare l'individuazione e la soluzione di problemi ad operatori di diverso livello culturale e specialistico; - comunicare, oralmente o per iscritto con mezzi informatici multimediali, anche in lingua straniera, ipotesi e contenuti riguardanti progetti aziendali e territoriali; - comunicare in una o più lingue europee in contesti professionali legati ai settori di riferimento.

I risultati attesi saranno perseguiti nell'ambito di ciascuna attività formativa mediante il calcolo appropriato del tempo di parola dello studente, tanto durante la lezione frontale dialogata, quanto in attività mirate, quali esposizioni orali o relazioni scritte. Gli insegnamenti linguistici promuoveranno l'acquisizione dei lessici disciplinari nella lingua straniera di riferimento, progettando, ove possibile, una didattica trasversale in accordo con le altre discipline.

Tali risultati saranno raggiunti e verificati: - durante le presentazioni di lavori di gruppo in classe e la discussione di casi; - durante le prove intermedie, gli esami di profitto e la prova finale, nell'ambito dei quali vengono verificate le capacità espositive e la chiarezza con cui lo studente è in grado di comunicare le competenze acquisite.



**Capacità di apprendimento**

L'intero percorso formativo intende favorire una globale capacità di apprendimento dimostrabile: - nell'acquisizione di un metodo di studio e ricerca e nella capacità di lavorare per obiettivi autonomamente o in gruppo; - nel miglioramento della propria formazione professionale attraverso la scelta di un percorso di aggiornamento continuativo nel tempo; - nel proseguimento della propria formazione scientifica e professionale, anche attingendo a fonti diverse nazionali e internazionali aggiornate e pertinenti.

Tale risultato sarà perseguito all'interno di ogni singolo insegnamento mediante la costruzione di un ambiente di apprendimento student centered, con particolare attenzione a tutti quei metodi che favoriscano la costruzione di un sapere condiviso e in progress: programmazione e scansione regolare di progetti individuali e di gruppo, uso critico in aula delle fonti digitali d'informazione, avviamento all'uso degli strumenti bibliografici on line e delle biblioteche.

Tali risultati saranno raggiunti: - utilizzando una didattica interattiva nell'ambito dello svolgimento degli insegnamenti (discussione di casi e lavori di gruppo) durante le quali si sollecita e si valuta la capacità di apprendimento degli studenti; - durante le prove intermedie, gli esami di profitto e la prova finale; - attraverso la redazione di progetti.

Le attività formative affini e integrative previste dal percorso di studio contribuiscono in modo determinante al raggiungimento degli obiettivi formativi del corso. Si configurano come un insieme di insegnamenti in alternativa l'uno con l'altro la cui scelta concorre a definire il profilo d'uscita dello studente. Le aree disciplinari sono quelle linguistiche, economiche, giuridiche, archivistiche e geografiche, cui si somma quella psicologica.

Le discipline linguistiche sono rappresentate dall'insegnamento di Lingua e cultura inglese (8 CFU), obbligatorio per tutti gli studenti, e di un altro a scelta fra Lingua e cultura francese, spagnola e ispanoamericana, tedesca e russa (8 CFU), per un totale minimo di 16 CFU. La conoscenza dell'inglese e di almeno una fra le principali lingue moderne è unanimemente considerata requisito irrinunciabile per le professioni turistiche e dei beni culturali; inoltre, concorre non solo ad affinare le indispensabili competenze e abilità comunicative in ambito professionale, ma pone anche le basi per un profilo culturale di respiro internazionale. Allo stesso modo, le discipline di area economica in alternativa fra loro - Economia e gestione dei beni culturali e del turismo (10 CFU) e Imprenditorialità e business planning (10 CFU) – e quelle di area giuridica - Diritto dei trasporti e del turismo (8 CFU) – sono chiaramente finalizzate all'acquisizione di conoscenze e abilità funzionalmente correlate al profilo culturale e professionale identificato dal corso di studio, con particolare riferimento all'ordinamento amministrativo, alle tecniche di conoscenza, conservazione e valorizzazione sociale ed economica, nonché alla gestione manageriale dei beni e servizi turistico-culturali. L'insegnamento di Documentazione digitale per i beni culturali (6 CFU) è pensato per formare all'utilizzo dei principali strumenti informatici di gestione dei dati negli ambiti specifici di competenza del corso di studio, con particolare ma non esclusivo riferimento alla classe di laurea L1. In alternativa, lo studente può scegliere l'insegnamento di Geografia e marketing agroalimentare (6 CFU). Infine, il corso si è dotato di un insegnamento di Psicologia ambientale e processi organizzativi (8 CFU), allo scopo di formare lo studente alle moderne tecniche di ascolto attivo e interpretazione psicologica dei bisogni del turista.

In aggiunta agli insegnamenti riferiti a discipline affini e integrative l'offerta didattica prevede anche un nutrito gruppo di laboratori e seminari che possono confluire nei crediti a scelta dello studente, allo scopo di favorire un approccio più pratico e professionalizzante ad alcune discipline presenti nel corso interclasse. I laboratori potenziano le competenze in lingua straniera col fine specifico della comunicazione del patrimonio culturale e ambientale, e ampliano l'offerta dedicata all'educazione al patrimonio culturale, alla progettazione comunitaria per la valorizzazione del territorio, alla ricerca archeologica, alla Public History e alla comunicazione museale, al Career Planning, alla progettazione di itinerari culturali, alla trascrizione digitale di fonti documentali.



La prova finale consiste nella stesura e discussione di un elaborato scritto, su un argomento scelto nel percorso di studi svolto, riferito a uno degli insegnamenti sostenuti, o di cui si sia ottenuta convalida, ed eventualmente riferito anche alle attività compiute durante tirocini e stage, finalizzato a dimostrare l'acquisizione di specifiche competenze scientifiche e la capacità di elaborazione critica delle stesse. La prova è discussa in seduta pubblica di fronte ad una commissione appositamente nominata che valuta la prova in centodecimi con eventuale attribuzione della lode.



03/06/2024

La prova finale, prevista al termine del percorso didattico-disciplinare, consiste nella preparazione e presentazione di un argomento riferito a uno degli insegnamenti sostenuti, o di cui si sia ottenuta convalida, nell'ambito del Corso di studio di cui si intende conseguire il titolo, anche se opzionato come 'a scelta dello studente' e connesso all'attività di tirocinio o stage. Tale prova è finalizzata a dimostrare l'acquisizione di specifiche competenze scientifiche e la capacità di giudizio critico.

La prova è discussa in seduta pubblica di fronte ad una Commissione appositamente nominata dal Direttore di Dipartimento e composta, di norma, da almeno cinque membri tra: professori di I e di II fascia, di cui uno svolge funzione di Presidente, ricercatori ed assistenti del ruolo ad esaurimento che valuta la prova in centodecimi con eventuale attribuzione della lode.

Il Consiglio di corso di studio nomina apposita commissione composta dai docenti afferenti al Corso di studio con il compito di procedere alla formazione delle commissioni per le prove finali da inviare alla Segreteria del Dipartimento per l'espletamento delle formalità richieste.

Il Consiglio di Dipartimento delibera annualmente il calendario delle prove finali per l'A.A. successivo, di cui tutti i docenti sono tenuti a prendere visione in vista della programmazione della loro eventuale partecipazione. Ove la giustificata assenza di uno qualunque dei commissari, solo per sopraggiunte cause di forza maggiore, dovesse compromettere la regolarità della seduta di laurea, viene nominato dal direttore del Dipartimento un ulteriore commissario.

La Commissione esprime una votazione collegiale attenendosi ai seguenti criteri:

CARRIERA - fino a 110/110

TEMPI - fino a 3/110

\* 6 semestri (sessioni estiva) = 3 punti

\* 7 semestri (sessione autunnale) = 2 punti

\* 8 semestri (sessione straordinaria) = 1 punto

N.B. Lo studente in mobilità internazionale, valutata la carriera, può avere un bonus di un semestre.

ELABORATO - fino a 4/110

La prova finale risulta superata con un punteggio pari o superiore a 66/110. L'eventuale attribuzione della lode potrà avvenire solo all'unanimità, a fronte della particolare rilevanza del lavoro presentato e discusso.

Link: <https://sfbct.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/esami-di-laurea-1/commissioni> ( Commissioni e calendario delle sedute di laurea )



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Link: <https://www.unimc.it/it/ateneo/normativa/regolamenti-di-ateneo/regolamenti-cds-scienze-della-formazione>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://sfbct.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/orari-delle-lezioni-1>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

[https://sfbct.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/calendario-didattico/ALL\\_Calendario\\_didattico\\_23\\_24.pdf](https://sfbct.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/calendario-didattico/ALL_Calendario_didattico_23_24.pdf)

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://sfbct.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/esami-di-laurea-1/commissioni>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	L-ANT/07 L-ANT/07	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA <a href="#">link</a>	BARATTA GIULIA	PA	6	36	
2.	NN	Anno	COMPRESIONE DEL TESTO E	PIRANI	PA	0	10	

		di corso 1	COMPETENZE PROPEDEUTICHE (PER RECUPERO OFA) <a href="#">link</a>	FRANCESCO					
3.	SECS- P/02 SECS- P/02	Anno di corso 1	FONDAMENTI DI POLITICA ECONOMICA <a href="#">link</a>	SEVERINI FRANCESCA	PA	8	48		
4.	M- GGR/01 M- GGR/01	Anno di corso 1	GEOGRAFIA DEL TURISMO <a href="#">link</a>			10	60		
5.	IUS/01 IUS/01	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO <a href="#">link</a>	MARUCCI BARBARA	PO	6	36		
6.	L- LIN/12 L- LIN/12	Anno di corso 1	LINGUA E CULTURA INGLESE <a href="#">link</a>	FRUTTALDO ANTONIO	RD	8	48		
7.	SPS/08 SPS/08	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI <a href="#">link</a>	CRESPI ISABELLA	PO	8	48		
8.	L- ART/01 L- ART/01	Anno di corso 1	STORIA DELL'ARTE E DELL'ARCHITETTURA MEDIOEVALE <a href="#">link</a>	GIGLIOZZI MARIA TERESA	PA	8	48		
9.	M- STO/01 M- STO/01	Anno di corso 1	STORIA MEDIEVALE <a href="#">link</a>	PIRANI FRANCESCO	PA	10	60		
10.	M- STO/02 M- STO/02	Anno di corso 1	STORIA MODERNA <a href="#">link</a>			10	60		
11.	L- ANT/09 L- ANT/09	Anno di corso 2	ARCHEOLOGIA DEI PAESAGGI <a href="#">link</a>			8			
12.	M- STO/08 M- STO/08	Anno di corso 2	ARCHIVISTICA GENERALE <a href="#">link</a>			8			
13.	NN NN	Anno di corso 2	ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE - CFU SOVRANNUMERI <a href="#">link</a>			0			

14.	SECS- P/08 SECS- P/08	Anno di corso 2	ECONOMIA E GESTIONE DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO <a href="#">link</a>	10
15.	SECS- P/07 SECS- P/07	Anno di corso 2	IMPRENDITORIALITA' E BUSINESS PLANNING <a href="#">link</a>	10
16.	L-FIL- LET/08 L-FIL- LET/08 L-FIL- LET/10 L-FIL- LET/10	Anno di corso 2	LETTERATURA DI VIAGGIO <a href="#">link</a>	12
17.	L- LIN/03 L- LIN/03	Anno di corso 2	LETTORATO LINGUA FRANCESE <a href="#">link</a>	0
18.	L- LIN/07 L- LIN/07	Anno di corso 2	LETTORATO LINGUA SPAGNOLA <a href="#">link</a>	0
19.	L- LIN/03 L- LIN/03	Anno di corso 2	LINGUA E CULTURA FRANCESE <a href="#">link</a>	8
20.	L- LIN/06 L- LIN/06	Anno di corso 2	LINGUA E CULTURA SPAGNOLA E ISPANO-AMERICANA <a href="#">link</a>	8
21.	L-FIL- LET/08 L-FIL- LET/08	Anno di corso 2	Mod. 1: ETA' MEDIEVALE E UMANISTICA ( <i>modulo di LETTERATURA DI VIAGGIO</i> ) <a href="#">link</a>	6
22.	L-FIL- LET/10 L-FIL- LET/10	Anno di corso 2	Mod. 2: ETA' MODERNA E CONTEMPORANEA ( <i>modulo di LETTERATURA DI VIAGGIO</i> ) <a href="#">link</a>	6
23.	SECS- P/02 SECS- P/02	Anno di corso 2	POLITICA ECONOMICA PER IL TERRITORIO <a href="#">link</a>	8
24.	M- STO/04	Anno di	STORIA CONTEMPORANEA <a href="#">link</a>	10

	M- STO/04	corso 2			
25.	L- ART/03 L- ART/03	Anno di corso 2	STORIA DELL'ARTE E DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA <a href="#">link</a>		8
26.	L- ART/02 L- ART/02	Anno di corso 2	STORIA DELL'ARTE E DELL'ARCHITETTURA MODERNA <a href="#">link</a>		8
27.	M- STO/02 M- STO/02	Anno di corso 2	STORIA MODERNA <a href="#">link</a>		10
28.	L- ANT/07 L- ANT/07	Anno di corso 3	ARCHEOLOGIA DELLE PROVINCE ROMANE <a href="#">link</a>		6
29.	NN NN	Anno di corso 3	ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE - CFU SOVRANNUMERI <a href="#">link</a>		0
30.	SECS- P/07 SECS- P/07	Anno di corso 3	CAREER PLANNING <a href="#">link</a>		1
31.	IUS/10 IUS/10	Anno di corso 3	DIRITTO DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO <a href="#">link</a>		6
32.	IUS/01 IUS/01	Anno di corso 3	DIRITTO DEI CONTRATTI E DEL TURISMO <a href="#">link</a>		3
33.	IUS/06 IUS/06	Anno di corso 3	DIRITTO DEI TRASPORTI E DEL TURISMO <a href="#">link</a>		8
34.	M- STO/08 M- STO/08	Anno di corso 3	DOCUMENTAZIONE DIGITALE PER I BENI CULTURALI <a href="#">link</a>		6
35.	M- PED/01 M- PED/01	Anno di corso 3	EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE <a href="#">link</a>		2

36.	M- PED/03 M- PED/03	Anno di corso 3	EDUCAZIONE ALLA PROGETTAZIONE PARTECIPATA <a href="#">link</a>	2
37.	M- GGR/01 M- GGR/01	Anno di corso 3	GEOGRAFIA E MARKETING AGROALIMENTARE <a href="#">link</a>	6
38.	L- LIN/06 L- LIN/06	Anno di corso 3	LINGUA SPAGNOLA AVANZATA PER LA COMUNICAZIONE DEL PATRIMONIO <a href="#">link</a>	3
39.	L- ANT/07 L- ANT/07	Anno di corso 3	METODOLOGIE DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA <a href="#">link</a>	4
40.	L- ART/04 L- ART/04	Anno di corso 3	MUSEOLOGIA <a href="#">link</a>	6
41.	L- ART/01 L- ART/01	Anno di corso 3	PROGETTAZIONE DI ITINERARI CULTURALI NEL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO MEDIEVALE <a href="#">link</a>	2
42.	NN NN	Anno di corso 3	PROVA FINALE <a href="#">link</a>	6
43.	M- PSI/06 M- PSI/06	Anno di corso 3	PSICOLOGIA AMBIENTALE E PROCESSI ORGANIZZATIVI <a href="#">link</a>	8
44.	M- STO/01 M- STO/01	Anno di corso 3	PUBLIC HISTORY <a href="#">link</a>	2
45.	NN NN	Anno di corso 3	STAGE <a href="#">link</a>	8

Descrizione link: Aule presenti nella struttura del Dipartimento

Link inserito: <https://sfbct.unimc.it/it/didattica/strutture/aule-e-laboratori-1/>

## ▶ QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Laboratori e aule informatiche

Link inserito: <https://sfbct.unimc.it/it/didattica/strutture/aule-e-laboratori-1/>

## ▶ QUADRO B4 | Sale Studio

Descrizione link: Sale studio

Link inserito: <http://biblioteche.unimc.it/it/biblioteche/schede-biblioteche/biblioteca-di-scienze-della-formazione-dei-beni-culturali-e-del-turismo>

## ▶ QUADRO B4 | Biblioteche

Descrizione link: Biblioteche del Dipartimento

Link inserito: <http://biblioteche.unimc.it/it/biblioteche/schede-biblioteche/biblioteca-di-scienze-della-formazione-dei-beni-culturali-e-del-turismo> Altro link inserito: <https://sfbct.unimc.it/it/didattica/strutture/biblioteche>

## ▶ QUADRO B5 | Orientamento in ingresso

L'Ufficio Orientamento e Servizi agli Studenti e l'Ufficio Infopoint e Benessere, dell'Area per la Didattica, l'Orientamento e i Servizi agli studenti, curano la progettazione, l'organizzazione e la gestione delle attività di orientamento in ingresso in stretta collaborazione con i Dipartimenti.

Le principali azioni di orientamento in ingresso sono:

Orientamento informativo

a) Infopoint - servizio di informazione, orientamento e accoglienza rivolto a tutta l'utenza interessata ad acquisire informazioni per la scelta del corso;

b) Welcome Point Matricole - servizio di informazione e assistenza per le matricole e gli studenti già iscritti, via telefono e via ticket; fornisce anche supporto orientativo iniziale e relativo alle procedure di immatricolazione;

c) Sito web di Ateneo - sezione dedicata alle informazioni utili per gli studenti.

Orientamento alla scelta

a) Salone di orientamento interno all'Ateneo - giornate di orientamento rivolte agli studenti delle scuole superiori (in sede

10/05/2024

oppure online generalmente alla fine di gennaio o all'inizio di febbraio);

b) Unimc a scuola - incontri di orientamento presso le scuole superiori delle Marche e delle Regioni limitrofe, svolte durante l'anno scolastico, per far conoscere l'offerta formativa e i servizi dell'Ateneo;

c) La tua scuola a Unimc: un giorno da universitario – accoglienza, su richiesta, di gruppi classe delle scuole superiori, per far conoscere l'offerta formativa e i servizi dell'Ateneo, nonché per far visitare le strutture;

d) Laboratorio "La scelta universitaria. Talenti e passioni: la professione che è in te – Sorprendo" – laboratorio di accompagnamento alla scelta del percorso formativo e professionale, realizzato dall'Ufficio Infopoint e Benessere con l'utilizzo della piattaforma Sorprendo, che fornisce strumenti di auto-valutazione e percorsi di analisi e scoperta del mondo del lavoro;

e) Laboratorio "Soft Skills: le competenze trasversali come bussola per l'orientamento" – laboratorio di introduzione alle principali soft skills come validi strumenti da utilizzare per intraprendere scelte autonome e consapevoli in ambito universitario e lavorativo, realizzato dall'ufficio Orientamento e Servizi agli studenti;

f) Corsi di orientamento Progetto InAcademy@Unimc nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" – Investimento 1.6, finanziato dall'Unione europea con la finalità di offrire alle studentesse e agli studenti delle classi III, IV e V delle scuole secondarie di secondo grado (con estensione anche alle classi I e II, in accordo con le scuole) la possibilità di sperimentare attività di orientamento informativo, educativo e formativo in vista di future scelte autonome e consapevoli, in fase di transizione dalla scuola all'università. I corsi sono realizzati in collaborazione con i dipartimenti dell'Ateneo;

g) Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento - PCTO - (ex Alternanza scuola-lavoro). Mediante tali percorsi l'Ateneo ospita gli studenti delle scuole superiori per realizzare percorsi formativi di orientamento al lavoro. L'intervento prevede l'accoglienza e la progettazione dei percorsi PCTO di studenti/esse singoli/e nelle strutture di Ateneo e dipartimentali, così come l'articolazione di un progetto di accoglienza di gruppo in co-gestione tra Ateneo e Dipartimenti;

h) Progetti POT (Piani per l'Orientamento e il Tutorato) 2021-2023, in attuazione del d.m. 289/2021, art. 7 e all. 3, che prevedono tra le proprie azioni le attività di orientamento alle iscrizioni al fine di supportare gli studenti in una scelta consapevole del percorso di laurea in modo tale che l'aumento delle iscrizioni si accompagni alla contestuale riduzione dei tassi di abbandono. I progetti POT sono gestiti dai singoli Dipartimenti e CdS, ove presentati e approvati, con un raccordo di Ateneo a livello di gestione e produzione di documentazione interna.

i) Open Day - giornate di accoglienza organizzate nel periodo estivo, di norma una a luglio e l'altra ad agosto, che danno agli studenti e alle famiglie la possibilità di incontrare i docenti dei singoli corsi e i senior tutor di Ateneo per avere informazioni generali sui servizi e sulle modalità di iscrizione;

j) Giornate della matricola – giornate di orientamento sull'organizzazione della didattica dei singoli corsi, sui servizi agli studenti e più in generale sulla vita universitaria, si svolgono, tra settembre e ottobre, in concomitanza con l'inizio delle attività didattiche. Ogni giornata è gestita dai singoli Dipartimenti con il supporto degli uffici per la presentazione dei servizi;

k) Festa della matricola – evento ludico-aggregativo realizzato a livello di Ateneo al termine delle giornate della matricola per favorire momenti di condivisione e di comunità.

l) Saloni e fiere di orientamento - partecipazione a saloni e fiere di orientamento in Regione e fuori Regione per diffondere in maniera capillare l'offerta formativa dell'Ateneo, modulata in base ai diversi target da raggiungere;

m) Consulenza orientativa specializzata – consulenza individuale o di gruppo rivolta agli studenti delle scuole superiori, sia nelle sedi dell'Ateneo e sia presso le sedi delle scuole superiori sulla base di progetti di orientamento concordati con esse;

n) Servizio per studenti con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) – servizio di accoglienza e supporto in ingresso mediante colloqui orientativi specializzati con la finalità di garantire il diritto allo studio e a facilitare l'inserimento nel contesto accademico, didattico e sociale.

Accanto alla partecipazione alle iniziative di Ateneo, il CCU in Beni culturali e turismo ha rafforzato negli ultimi anni le attività di orientamento in ingresso per mezzo di una specifica e attenta programmazione personalizzata rispetto agli stakeholders di riferimento per i beni culturali e turismo. Le iniziative sono curate dalla Commissione orientamento, con un referente unico per i tre CdS triennale L-1&L-15 e magistrali LM-49 e LM-89 per garantire un coordinamento coerente ed efficace, in collaborazione con il delegato all'orientamento a livello dipartimentale (per cui cfr.

<https://sfbct.unimc.it/it/didattica/orientamento-in-ingresso>). Un criterio guida è quello di coinvolgere più docenti dei CdS possibile alle attività, al fine di restituire ai futuri studenti e alle matricole una visione completa degli approcci didattici e scientifici dei CdS. Si allega qui la relazione dettagliata delle attività svolte. Si pone particolarmente in rilievo la serie di incontri organizzati dai docenti del CdS con le scuole superiori del territorio, tra gennaio e aprile 2024, all'interno del progetto PNRR- Orientamento attivo nella transizione scuola-università (M4C1-24).

Descrizione link: Sito Ateneo dedicato all'orientamento

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/orientamento>

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

03/06/2024

L'Ufficio Orientamento e Servizi agli studenti e l'Ufficio Infopoint e Benessere dell'Area per la Didattica, l'Orientamento e i Servizi agli studenti, curano la progettazione, l'organizzazione e la gestione delle attività di orientamento in itinere in stretta collaborazione con i Dipartimenti.

Le principali azioni di orientamento in itinere sono:

a) Progetti POT (Piani per l'Orientamento e il Tutorato) 2021-2023, in attuazione del d.m. 289/2021, art. 7 e all. 3, che prevedono tra le proprie azioni le attività di tutorato finalizzate al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- aumento delle iscrizioni e riduzione dei tassi d'abbandono;
- promozione dell'equilibrio di genere nelle classi dei corsi di studio;
- riduzione degli ostacoli all'iscrizione e alla frequenza dell'Università dovuti alla condizione socio economica o alla disabilità degli studenti.

b) Tutorato in itinere: specifiche azioni rivolte agli studenti iscritti, finalizzate a ridurre e monitorare i fenomeni di abbandono.

Fermi restando i compiti di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento e il tutorato, previsti dall'art. 6 della Legge 30 dicembre n. 240, in carico a ciascun docente, sarà elaborato un vademecum per il tutorato condotto dai docenti dell'Ateneo per mettere a sistema le azioni di orientamento in itinere facenti capo al corpo docente, rendere il servizio accessibile, flessibile, non burocratizzato, riorganizzare le procedure di assegnazione dell'utenza, attivare una formazione specifica dei docenti, in ossequio alle linee del Piano Strategico di Ateneo.

c) Sistema integrato per il benessere degli studenti:

1. sportello di ascolto: presa in carico del bisogno dello studente e assegnazione ad uno dei seguenti servizi del sistema;
2. consulenza orientativa - individuale o di gruppo, per sostenere gli studenti nel momento di difficoltà e per un loro eventuale ri-orientamento;
3. life coach - per sostenere gli studenti durante il percorso universitario, per aiutarli ad affrontare esami, problemi di ansia, ecc. (casi di dispersione universitaria, fuori corso, blocchi) – seminari teorico-pratici in chiave di Life Coaching a cura del Life Coach;
4. consulenza psicologica – per sostenere gli studenti nei casi di difficoltà psicologica/esistenziale o fragilità emotiva;
5. servizi territoriali socio-sanitari – per gli studenti che necessitano di un intervento protratto nel tempo e strutturato (rischio suicidio, dipendenze, ecc.).

d) Servizio per studenti con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) - supporto agli studenti con disabilità o con disturbi dell'apprendimento attraverso interventi mirati volti a garantire il diritto allo studio e a facilitare l'integrazione nel contesto accademico, didattico e sociale.

In particolare i servizi offerti sono:

1. tutorato specializzato – svolto da professionisti che supportano lo studente con disabilità/DSA nell'organizzazione dello studio e fanno da tramite con i docenti;
2. tutorato alla pari – prendi-appunti – svolto da studenti part-time (studenti che svolgono attività di collaborazione a tempo parziale) che affiancano lo studente con disabilità/DSA a lezione;
3. tutorato alla pari – disciplinare – svolto dagli studenti della Scuola di Studi Superiori Giacomo Leopardi, da volontari del Servizio civile nazionale o senior tutor che affiancano lo studente con disabilità/DSA nello studio;
4. attrezzature informatiche e software in comodato d'uso agli studenti con disabilità/DSA dietro richiesta specifica.
5. Consulenza orientativa specializzata per studenti con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) - dopo la prima fase di presa in carico degli studenti, il servizio viene riproposto durante il percorso di studio per verificare l'efficacia degli interventi e per assicurare la corretta prosecuzione degli studi.

e) Percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali e rilascio di open badge, attraverso la piattaforma BESTR, agli studenti partecipanti.

Il Centro Linguistico di Ateneo (CLA) – [cla.unimc.it](http://cla.unimc.it) – offre i seguenti servizi sulla scorta dell'a.a. 2023/2024:

- a) esercitazioni di lingua araba, cinese, francese, inglese, spagnola, russa, tedesca e italiano L2, tenute da esperti linguistici madrelingua, e, Lis (Lingua dei segni italiana) tenute da esperti;
- b) moduli finalizzati all'apprendimento di abilità linguistiche particolari quali: arabo egiziano, arabo per i media, francese accademico e digital humanities, francese medico, Lingua francese: linguaggio specialistico per le professioni legali, Understanding political discourse, inglese economico-finanziario, Creative writing, Lingua inglese: linguaggio specialistico per le professioni legali, English reading and writing skills for professional and academic purposes, linguaggio politico russo, traduzione letteraria RU>IT, spagnolo museale, spagnolo per il Web, Introduzione al linguaggio giuridico tedesco, La lingua tedesca va in scena: tradurre per il teatro;
- c) corsi di preparazione al conseguimento delle certificazioni linguistiche internazionali di lingua francese, inglese, tedesca, italiana e spagnola tenuti da formatori madrelingua, con un costo agevolato a carico degli studenti.

Negli ultimi anni, il CCU in Beni culturali e turismo ha rafforzato le attività di orientamento e tutorato in itinere per gli studenti iscritti, oltre a partecipare attivamente alle iniziative previste dall'Ateneo. Tutte le attività realizzate sono riproposte per l'anno accademico 2023-2024

Nello specifico le principali azioni di orientamento condotte a livello di dipartimento riguardano:

- 1) azioni di orientamento in itinere svolto prevalentemente con gli studenti senior tutor impegnati nella gestione del tutorato tra pari al fine di evitare la dispersione e l'abbandono degli studi;
- 2) servizi di supporto tramite docenti tutor: tutti i docenti afferenti al CdS svolgono attività di tutorato. L'elenco e i recapiti sono disponibili alla pagina <https://bct.unimc.it/it/didattica/contatti-2/docenti-tutor-L1-L15> ;
- 3) seminari sul collegamento tra corsi di studio e sbocchi professionali e sull'esperienza di stage/tirocinio. Da sottolineare, in particolare, il ciclo di Seminari "Cultura, viaggi e turismo: tendenze, professioni e carriere", coordinato dalla prof.ssa Katia Giusepponi, che ha coinvolto numerosi esponenti del mondo del lavoro nei settori dei beni culturali e del turismo, nonché alti esponenti di enti istituzionali (si allega locandina). Il Ciclo di Seminari ha avuto una valenza di orientamento e contemporaneamente di accompagnamento al mondo del lavoro.

Oltre a queste attività, alcuni docenti del gruppo AQ organizzano annualmente degli incontri con gli studenti del 1°, 2°, e 3° anno durante l'orario di lezione nel corso del secondo semestre (a.a. 2023/24). Gli studenti sono invitati ad esternare le loro impressioni circa il proprio percorso di studi, che riguardino sia difficoltà/problemi di vario genere/inefficienze che vanno pertanto ridotte o eliminate, sia attività o iniziative virtuose da valorizzare e rafforzare, attraverso varie modalità:

- la compilazione del questionario di valutazione da compilare durante lo svolgimento dei corsi o comunque al momento dell'iscrizione all'esame;
- la compilazione del questionario survey messo a punto dallo stesso gruppo AQ per raccogliere informazioni sul corso da parte gli studenti.
- il ruolo e l'importanza della rappresentanza degli studenti in seno agli organi del CdS.

Descrizione link: Sito di Ateneo dedicato all'orientamento

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/orientamento>

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

L'Ufficio Offerta formativa, Qualità e Accreditamento dell'Area per la Didattica, l'Orientamento e i Servizi agli Studenti assiste studenti ed enti ospitanti nelle procedure di attivazione di stage e tirocini curriculari sia in Italia che all'estero, compresi i tirocini svolti in convenzione con la Fondazione CRUI presso strutture ministeriali e ambasciate.

12/05/2024

L'Ufficio Valorizzazione della Ricerca, ILO e Placement dell'Area Ricerca assiste i neolaureati e i dottori di ricerca (di età

inferiore a 30 anni) nell'attivazione di stage e tirocini extracurricolari sia in Italia che all'estero. I laureati possono consultare le offerte di stage e tirocinio pubblicate nella bacheca online "offerte di lavoro" o individuare autonomamente un'azienda, anche all'estero. L'Ufficio garantisce il supporto informativo e amministrativo per la stipula delle convenzioni in riferimento anche alla normativa dei paesi esteri ospitanti.

L'Ufficio Mobilità internazionale dell'Area Internazionalizzazione è il punto di riferimento degli studenti e dei neolaureati che intendono fare un'esperienza di formazione, stage/tirocinio in Europa o in Paesi extraeuropei. L'Ufficio coordina: il sottoprogramma europeo Erasmus+, mobilità per Traineeship (tirocini per studenti iscritti e neolaureati), il programma per lo svolgimento di tirocini in Paesi extraeuropei. L'Ufficio fornisce assistenza informativa e amministrativa prima della partenza, durante il soggiorno e al ritorno. Eroga inoltre le borse di mobilità e collabora nell'attività di convalida dei crediti formativi relativi allo stage/tirocinio effettuato dagli studenti in corso di iscrizione.

Le attività di tirocinio e stage del CdS vedono la partecipazione di tutti i docenti i quali, secondo le richieste degli studenti, seguono attivamente – in qualità di tutor – gli stage e i rapporti con l'ente ospitante. Il tutorato negli stage ha un docente coordinatore, prof.ssa Maria Teresa Gigliozzi, la quale redige annualmente una relazione sull'andamento degli stage (in allegato) e si occupa di organizzare un incontro annuale con gli studenti per illustrare le opportunità di stage. L'ultimo incontro si è svolto l'8/11/2023, come descritto nella relazione allegata.

Il Regolamento generale delle attività di tirocinio/stage corsi di laurea triennali e magistrali del Dipartimento di Scienze della formazione, beni culturali e turismo è pubblicato al link:

<http://sfbct.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/stages-tirocini/triennali-e-magistrali/info-general>

Descrizione link: sito web del servizio stage e tirocini di Ateneo

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/didattica/stage-e-inserimento-lavorativo>

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



*In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".*

*Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.*

L'Ufficio Politiche per l'internazionalizzazione dell'Area Internazionalizzazione cura i progetti di collaborazione internazionale, gli accordi di cooperazione bilaterali e multilaterali e i relativi allegati per la mobilità outbound, con particolare riferimento ai rapporti internazionali con istituzioni accademiche e enti di alta formazione extraeuropei, oltre a fornire supporto e consulenza ai Dipartimenti per l'attivazione di progetti relativi a titoli doppi/multipli con università estere.

L'Ufficio Mobilità internazionale dell'Area Internazionalizzazione cura le relazioni con gli atenei partner del Programma Erasmus+ ed i progetti di mobilità di uno o due semestri (ovvero per gli studenti che poi convalideranno il proprio percorso formativo a Macerata) e quelli per il conseguimento di titoli congiunti (ovvero per gli studenti che otterranno un titolo legalmente valido in tutti i paesi di provenienza degli atenei partner).

L'Ufficio gestisce il programma Erasmus+ e i programmi di scambio basati su accordi bilaterali con atenei partner. Ha in attivo più di 400 accordi Erasmus con Atenei Europei. Il Delegato Erasmus di ciascun Dipartimento fornisce agli studenti il supporto necessario per la definizione delle attività didattiche da svolgere all'estero.

Per quanto riguarda invece la mobilità extra-Erasmus, l'Ufficio si relaziona con Università dislocate in Australia, Canada, Cina, Russia e Stati Uniti. In tutti gli accordi per la mobilità internazionale, l'Ufficio coordina la selezione degli studenti, in collaborazione con i docenti referenti degli accordi, e fornisce assistenza prima della partenza, durante il soggiorno e al ritorno; eroga le borse di mobilità e collabora nell'attività di convalida dei crediti formativi e degli esami svolti durante il periodo di mobilità internazionale. Il Referente degli accordi di cooperazione extra-Erasmus fornisce agli studenti il supporto necessario per la definizione delle attività didattiche da svolgere all'estero.

Il corso di studio fornisce informazioni e assistenza tramite il coordinatore Erasmus per l'area Beni culturali e turismo, che rappresenta, supportato dagli uffici amministrativi, il punto di riferimento per la didattica all'estero (sia per gli studenti incoming che per quelli out-going).

In particolare, la docente coordinatrice, prof.ssa Carmen Vitale, supporta gli studenti nella definizione dei contenuti del piano degli studi con la predisposizione del learning agreement e supervisiona le procedure di convalida degli esami sostenuti all'estero, anche attraverso la predisposizione ulteriori di incontri ad hoc. Il primo di questi, svoltosi il 15 novembre 2023 con la partecipazione della delegata prof.ssa Carmen Vitale, della dott.ssa Anna Bittarelli e del dott. Enrico Ferretti, è stato specificamente indirizzato agli studenti Erasmus con l'obiettivo di fornire informazioni utili relativamente alle procedure selettive e indicazioni generali sulle possibilità offerte (Erasmus traineeship, Erasmus Studio). Il secondo, che si è svolto il 10 aprile 2024, ha avuto carattere più generale ha riguardato le questioni occupazionali e le opportunità per gli studenti dei corsi di beni culturali e turismo che svolgono esperienze formative all'estero.

Descrizione link: Accordi Erasmus ed extra europei

Link inserito: <http://>

---

*Nessun Ateneo*



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Le attività di accompagnamento dei laureati al mondo del lavoro vengono gestite dall'Ufficio Valorizzazione della Ricerca ILO e Placement dell'Area Ricerca. In particolare sono offerti i seguenti servizi:

- 03/06/2024*
- a) servizio informazioni su tirocini extracurricolari, placement, orientamento al lavoro, incontri con aziende, ecc.;
  - b) pubblicazione di offerte di tirocinio/lavoro – l'Ufficio pubblica nella bacheca online "Offerte di lavoro" tutte le offerte di tirocinio/lavoro provenienti dalle aziende. I laureati possono aderire ad una delle offerte pubblicate o individuare autonomamente un'azienda. L'Ufficio garantisce, in tal caso, supporto per l'attivazione del tirocinio extracurricolare;
  - c) Career day - appuntamento annuale in cui laureandi e laureati possono sostenere colloqui individuali di selezione con i manager o i responsabili delle Risorse Umane delle aziende del territorio che hanno posizioni aperte, inviare il proprio curriculum e partecipare alle presentazioni aziendali. Per l'anno 2024 sarà attivata in via sperimentale un'edizione primaverile dedicata al settore del fashion. Durante l'evento sono organizzati workshop di formazione dedicati:
    1. alle aziende e focalizzati sulle opportunità degli strumenti di inserimento lavorativo (tirocini, apprendistati, dottorati eureka, bandi, agevolazioni fiscali, tendenze del mercato del lavoro ecc.) al fine di accrescere la percezione dell'importanza dell'inserimento di laureati nel proprio organico e della qualità dei laureati dell'Ateneo;
    2. ai laureandi e laureati focalizzati su tematiche quali: come scrivere un curriculum, come affrontare un colloquio di selezione, come sviluppare competenze trasversali, ecc;
  - d) pubblicazione del curriculum - attraverso la piattaforma Almalaurea i laureandi e i laureati possono pubblicare sul sito web il proprio curriculum, aggiornarlo costantemente per essere visibili a potenziali datori di lavoro, oltre a candidarsi per le

offerte di lavoro sia tramite il canale Almalaurea sia tramite il sito di Ateneo;

e) tirocini extracurricolari – l'Ufficio si occupa delle procedure inerenti l'attivazione dei tirocini extracurricolari che i laureati, i dottori di ricerca o coloro che hanno conseguito un titolo di studio accademico post laurea, possono attivare in Italia o all'estero. Nel biennio 2024-25 l'Ufficio si occuperà inoltre dell'attivazione di tirocini extracurricolari presso le cancellerie degli Uffici Giudiziari della Regione Marche, di cui all'Avviso Pubblico emanato con Decreto del Dirigente del Settore Servizi per l'Impiego e Politiche del Lavoro n.709 - PR Marche FSE+ 2021/2027 Asse Occupazione, OS 4.a (5) - Campo di intervento 134;

f) percorso di formazione e orientamento al lavoro dal titolo 'La formazione umanistica in ambito aziendale', realizzato in collaborazione con l'Istituto Adriano Olivetti (ISTAO) di Ancona, consistente in un ciclo di incontri con esperti aziendali (manager e consulenti) su tematiche come l'orientamento alle professioni, il valore del team working ecc., per preparare laureandi e laureati ad affrontare il mondo del lavoro in maniera consapevole ed efficace, mettere a fuoco i propri punti di forza, obiettivi e aspettative e confrontarsi con le esigenze di imprese e mondo del lavoro; le tematiche affrontate sono le seguenti:

1. come affrontare un colloquio di lavoro;
2. storytelling e public speaking;
3. personal branding e web reputation;
4. quali sbocchi in azienda per i vari tipi di laurea;
5. quali sono le professioni emergenti;
6. come sta cambiando il mondo del lavoro;
7. sperimentare il lavoro in team;
8. negoziazione e leadership;
9. fiscalità e norme dei contratti di lavoro.

g) Entrepreneurial Minds - percorso formativo per stimolare e sviluppare la creatività e l'attitudine all'innovazione degli studenti e delle studentesse, dei laureati e delle laureate con particolare riguardo allo sviluppo di competenze trasversali e alla sperimentazione di nuove procedure in grado di sostenere l'autoimprenditorialità e il collegamento tra la formazione ricevuta e le attività di impresa. I partecipanti vengono coinvolti nell'elaborazione di un'idea di impresa/business/policy, lavorando in gruppi multidisciplinari. L'idea di business viene arricchita ed alimentata durante il percorso formativo, per essere poi presentata e discussa alla conclusione del corso.

h) Job Talks - coordinamento di iniziative laboratoriali, sviluppate in collaborazione con i Dipartimenti, incentrate sui temi delle competenze trasversali, con testimonianze di referenti aziendali e di responsabili delle risorse umane. Gli obiettivi dei Job Talks interattivi sono molteplici: evidenziare le competenze per il lavoro del futuro, offrire tecniche di presentazione efficace nel mondo del lavoro e illustrare le attuali metodiche di reclutamento assistite dall'intelligenza artificiale.

i) Career Service - sviluppo di un nuovo career service, nell'ambito dell'ufficio Ilo e Placement, funzionale alla crescita del dialogo con imprese e istituzioni per offrire agli studenti e alle studentesse, nella fase di costruzione della propria carriera, strumenti di sviluppo di competenze trasversali, di valorizzazione delle capacità individuali e di supporto a una costruttiva conciliazione delle prospettive professionali con il benessere personale.

Per quanto riguarda nello specifico il Corso di studio in Beni culturali e turismo fin dall'inizio ci si è adoperati per la creazione di momenti di confronto con gli interlocutori, al fine di sviluppare per gli studenti opportunità in termini di approfondimento, applicazione e riflessione sugli sbocchi professionali.

L'importanza di fornire agli studenti strumenti utili per affrontare con consapevolezza il mondo del lavoro viene ribadita nell'ambito dei momenti collegiali e tenuta presente sia nell'organizzare i singoli insegnamenti (come può essere osservato nei programmi online) sia nell'ambito di eventi condivisi come la International Seminars' Week, organizzata con cadenza regolare ogni semestre e giunta alla sua tredicesima edizione. Particolare rilevanza ha rivestito Da sottolineare, in particolare, il ciclo di Seminari "Cultura, viaggi e turismo: tendenze, professioni e carriere", coordinato dalla prof.ssa Katia Giusepponi, che ha coinvolto numerosi esponenti del mondo del lavoro nei settori dei beni culturali e del turismo, nonché alti esponenti di enti istituzionali (si allega locandina). mirato al conseguimento di obiettivi di orientamento formativo e contemporaneamente di accompagnamento al mondo del lavoro (cfr. la locandina allegata nella sezione 'Orientamento e tutorato in itinere' di questo stesso quadro B5).

Descrizione link: Sito Ateneo dedicato al placement

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/lavoro-territorio>

10/05/2024

Al fine di:

- favorire lo sviluppo di competenze trasversali negli studenti;
- introdurre gli studenti al mondo del lavoro;
- creare occasioni di confronto tra i docenti;

Il corso di studi promuove visite di studio ad aziende, musei, istituzioni culturali, luoghi significativi dal punto di vista storico artistico, come ulteriore occasione di conoscenza e contatto con il territorio.

Il CdS organizza, sia all'interno dei singoli corsi sia in sedute plenarie, incontri periodici con imprenditori, studiosi, amministratori, giovani laureati, allo scopo di facilitare un confronto sia con le realtà professionali e con le istituzioni locali.

I docenti del CdS intrattengono inoltre collaborazioni con diverse istituzioni pubbliche e private in cui coinvolgono gli studenti.

Tutte queste attività sono documentate nel sito presente nel link esterno 'Eventi beni culturali e turismo' di cui sotto.

Il gruppo AQ ha predisposto anche un form dove i docenti possono inserire tutte le iniziative organizzate all'interno del CdS dai singoli corsi, disponibile al seguente link:

[https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSfiSueelc\\_klhy-wQ\\_TUKR8acNk5Wt4Yx9BnCTNaPy3QMediA/viewform?usp=pp\\_url](https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSfiSueelc_klhy-wQ_TUKR8acNk5Wt4Yx9BnCTNaPy3QMediA/viewform?usp=pp_url)

In allegato, una sintesi delle attività realizzate su proposta dei singoli docenti nell'anno accademico 2023/24.

Descrizione link: Eventi beni culturali e turismo

Link inserito: <http://bct.unimc.it/it/site-news/eventi>

Pdf inserito: [visualizza](#)

18/07/2023

Ogni anno, come noto, vengono raccolte in forma riservata le opinioni degli studenti sui singoli insegnamenti e sull'intero CdS. Questo processo, interamente anonimo, prevede la compilazione della scheda di valutazione della didattica (propedeutica all'iscrizione agli appelli d'esame) e di una specifica survey qualitativa (facoltativa) elaborata ad hoc dal gruppo AQ del CdS.

In merito ai risultati della ricognizione sull'efficacia del processo formativo percepita dagli studenti e dai laureandi, per l'a.a. 2022/23 i dati disponibili sul Monitor Integrato dell'Ateneo di Macerata-MIA (per un totale di 687 dei frequentanti, 140 dei non frequentanti e 84 degli studenti in e-learning) estratti al 13 luglio 2023) mostrano un gradimento decisamente soddisfacente da parte degli stessi. Il risultato è generalmente in linea quando non migliore dei valori registrati a livello di Ateneo e di Dipartimento e vanno rimarcati i valori generalmente positivi dei non frequentanti.

In merito alle conoscenze preliminari richieste si registra per i frequentanti e gli studenti che usufruiscono del servizio di e-learning una valutazione media di 7,5, di pochissimo inferiore al valore dell'anno precedente (7,6) e in linea con i risultati di Dipartimento (7,5) e di Ateneo (7,7). Meglio ancora la percezione degli studenti non frequentanti, con un valore di 7,7 contro il 7,1 del 21/22, il 7,3 di Dipartimento e il 7,4 di Ateneo. Tutto sommato, nonostante la tipologia del CdS interclasse richieda competenze in settori molto differenti tra di loro e non tutti oggetto di studio nei percorsi di Scuola secondaria superiore, il lavoro intrapreso negli anni per avvicinare gli studenti a discipline ancora poco note mostra frutti positivi.

Positivo anche il punteggio assegnato dagli studenti rispondendo alla domanda "Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?": 7,8 per i frequentanti e i non frequentanti e ben 8,3 per gli studenti in e-learning, contro il 7,9, 7,5 dei primi due gruppi e il 7,6 dell'anno precedente. Questi dati sono in linea con i valori medi di Dipartimento (7,8, 7,6 e 8,0) e di Ateneo (8,1, 7,7 e 8,0).

Il dato relativo all'adeguatezza del materiale didattico conferma il trend positivo: per gli studenti frequentanti è 8,1, contro l'8,3 dell'anno precedente, l'8,1 di Dipartimento e l'8,3 di Ateneo; per i non frequentanti la valutazione media è 8,2, più del 7,9 dell'anno precedente, del 7,8 di Dipartimento e del 7,9 di Ateneo; infine, per gli studenti in e-learning il voto medio è 8,4, cresciuto rispetto al 7,9 dell'anno precedente, all'8,2 di Dipartimento e all'8,3 di Ateneo.

L'opinione degli studenti sulla chiarezza in merito ai programmi d'esame è molto buona: per gli studenti frequentanti la media è 8,5, in lievissima flessione rispetto all'8,6 dell'anno precedente, ma migliore dell'8,29 di Dipartimento e uguale all'8,5 di Ateneo; per i non frequentanti la valutazione media è decisamente cresciuta a 8,7 rispetto all'8,0 dell'anno precedente, del 8,1 di Dipartimento e di Ateneo; in modo simile, per gli studenti in e-learning il voto medio è 8,8, cresciuto rispetto all'8,6 dell'anno precedente e all'8,3 di Dipartimento e di Ateneo.

Per ciò che concerne le risposte medie degli studenti frequentanti alla domanda "Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?", i dati sono molto positivi: 8,7 come nel 21/22 e in linea con l'8,6 di Dipartimento e l'8,7 di Ateneo.

Alla domanda "Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?" la media delle valutazioni è 8,4 (per i frequentanti, come nel 21/22) e 8,5 (e-learning, meglio dell'8,3 dell'anno precedente), poco meglio dei valori medi di Dipartimento e di Ateneo.

La valutazione se il docente espone gli argomenti in modo chiaro è per i frequentanti in media di 8,4, di poco inferiore all'8,5 dell'anno precedente e in linea con le medie di Dipartimento e di Ateneo (8,2 e 8,4).

Sulle attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) e la loro utilità, la valutazione media per i frequentanti è 8,1, la stessa per Dipartimento e Ateneo e di poco inferiore rispetto all'anno precedente (8,2).

Alla domanda se l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio il voto medio dei frequentanti è 8,6, in minima flessione rispetto all'8,7 del 21/22 ma superiore all'8,4 di Dipartimento e uguale alla media di Ateneo.

In merito alla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni la valutazione media è la stessa dell'anno precedente, 8,7 (frequentanti), mentre cresce di mezzo punto per i non frequentanti e ancor di più per gli studenti in e-learning (8,5 contro l'8,1 e l'8,2). Questi valori sono in linea, quando non leggermente superiori alle medie di Dipartimento e di Ateneo. Infine, sull'interesse rispetto agli argomenti trattati nell'insegnamento la media delle valutazioni dei frequentanti è la stessa dell'anno precedente, 8,1, ma cresce decisamente per i non frequentanti (8,2 contro il 7,41) e per gli studenti in e-learning (8,5 contro l'8,2 del 21/22). Questi valori sono in linea o superiori alle medie di Dipartimento e di Ateneo.

I dati di sintesi riassumono in modo chiaro le valutazioni espresse per i singoli docenti, come da articolazione del questionario somministrato agli studenti. Le schede di valutazione riferite ai singoli insegnamenti risultano, infatti, coerenti con le schede di sintesi, e non ci sono particolari situazioni - in negativo o in positivo - che si discostino sensibilmente dai valori di sintesi. Tutti i corsi hanno avuto valutazioni complessivamente positive come dai dati di sintesi.

Venendo all'analisi dei risultati della survey di valutazione aggiuntiva proposta agli studenti (dati aggiornati al 4 luglio 2023), hanno risposto 11 iscritti al I e 8 studenti iscritti al II anno di corso, la prima domanda riguarda le aspettative personali dal Corso di laurea in Beni culturali e turismo. Le risposte sembrano testimoniare la differenza tra gli studenti con una prospettiva di prosecuzione degli studi dopo la laurea di I livello e quelli più interessati ad uno sbocco lavorativo immediato. Per entrambe i gruppi, però, sembra emergere uno spiccato interesse alla crescita culturale personale, anche se declinato per alcuni in prospettiva professionale.

Invece, alla domanda su ciò che non hanno trovato finora nel CdS, circa la metà delle risposte fanno emergere un disagio per lo più riferito alla preponderanza di insegnamenti nell'area dei beni culturali oppure del turismo (con pareri anche diametralmente opposti) oppure rimarcano in alcuni casi la presenza di insegnamenti non coerenti con il CdS. Non trattandosi di studenti alla fine del corso, tali pareri contraddittori sono forse da interpretare come segnali di non sufficiente chiarezza delle differenze tra le due classi di laurea, su cui il Gruppo AQ del CdS e il Consiglio Unificato sta in effetti lavorando.

Alla domanda su "cosa porterai con te" dopo la fine del CdS, le risposte sono in maggioranza positive e sottolineano sia la ricchezza di argomenti e stimoli trattati, sia la passione trasmessa dai docenti.

I suggerimenti per migliorare l'efficacia del corso di laurea per alcuni riguardano il superamento di difficoltà organizzative (concentrazione di troppe ore di lezione nello stesso giorno, mancanza di spazi dove studiare e ove poter ricaricare lo smartphone, difficoltà a reperire le informazioni sul sito web di Dipartimento), per altri nuovamente la non sempre facile distinzione tra i percorsi delle classi L-1 e L-15 e infine la presenza di alcuni insegnamenti che non si reputano utili al CdS.

Alle difficoltà logistico-organizzative si sta ponendo rimedio per l'a.a. 23/24 dedicando maggiore attenzione all'articolazione delle lezioni, dotando tutte le aule di prese elettriche per gli studenti, promovendo ancora l'uso della biblioteca come spazio di studio ed infine attraverso il piano strategico di Ateneo che comprende la totale reingegnerizzazione tecnica e informativa dei siti web di dipartimento e dei CdS.

In merito invece al punto relativo al percorso interclasse L-1/L-15, che come si è detto sopra è oggetto di attenzione da parte del Gruppo AQ in vista di alcuni interventi sull'articolazione cronologica e sulle denominazioni di alcuni insegnamenti per l'a.a. 2024/25, sono interessanti le risposte alle ultime due domande del questionario. Prima di tutto era interessante capire se al momento dell'iscrizione gli studenti hanno scelto consapevolmente la classe di laurea nella quale intendono conseguire il diploma finale: su 19 solo 3 hanno risposto negativamente. Inoltre, alla domanda se gli studenti hanno esperienze lavorative nei settori attinenti al CdS, quasi tutti dichiarano di non avere esperienze lavorative.

Per concludere, alla domanda che invitava ad altri suggerimenti, i pochi che hanno risposto hanno ripreso le osservazioni critiche già espresse sugli aspetti logistici (orari delle lezioni) e sulla maggiore chiarezza sulle due classi di laurea. Altre risposte sul titolo di accompagnatore turistico non solo nella Regione Marche, non possono essere di competenza dell'Università di Macerata.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Valutazione della didattica\_risposte ai questionari



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

L'indagine Alma Laurea relativa alla "Soddisfazione per il corso di studio concluso e condizione occupazionale dei laureati", aggiornato ad aprile 2023 è disaggregata per classe di laurea (L-1 o L-15), presenta i dati relativi all'anno solare 2022 e analizza un collettivo di 23 laureati, su un totale di 25 per la classe L-1 un collettivo di 7 laureati su un totale di 9 per la classe L-15.

Quanto alle caratteristiche anagrafiche di questi ultimi, la maggioranza è composta da donne (78,3% per la classe L-1 e 57,1% per la classe L-15), mentre l'età media del conseguimento del titolo di laurea è di 25,9 per la classe L-1 e 22,6 per la classe L-15.

Per la classe L-1 il 56,5% risulta tuttavia aver raggiunto il traguardo a un'età inferiore a 23 anni. Si tratta di cittadini italiani, la maggior parte (78,2%) residenti nella regione Marche. Una netta maggioranza (87%) ha conseguito il titolo di studio in corso.

Per la classe L-15 il 71,4% risulta aver raggiunto il traguardo a un'età inferiore a 23 anni. Si tratta di cittadini italiani, la maggior parte (71,4%) residenti nella regione Marche. Una netta maggioranza (85,7%) ha conseguito il titolo di studio in corso.

La soddisfazione del corso di laurea è molto elevata, superando in alcuni casi la media nazionale. Si evidenziano alcune differenze fra le due classi: gli studenti laureati nella classe L-1 si dichiarano completamente soddisfatti ('decisamente sì') nel 57,1% dei casi, a fronte del 50,3% a livello nazionale, e mediamente soddisfatti ('più sì che no') nel 38,1% dei casi (44% il dato nazionale), raggiungendo la quasi unanimità della soddisfazione; per la L-15 i laureati si dichiarano completamente soddisfatti del corso di laurea ('decisamente sì') nel 71,4% dei casi, a fronte di una media nazionale del 39%, e mediamente soddisfatti ('Più s' che no') nel 28,6% dei casi (51,7% il dato nazionale), raggiungendo soddisfazione unanime. Il dato positivo di soddisfazione si riflette nella percentuale di studenti che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di laurea dell'Ateneo: sono l'85,7% dei laureati per la classe L-1 (75,3% il dato nazionale) e il 42,9% per la classe L-15 (62% il dato nazionale).

Nel dettaglio, la quota degli studenti che hanno frequentato regolarmente gli insegnamenti previsti, pari al 71,4% per

entrambe le classi, si attesta sulla media nazionale, mentre gli studenti che hanno ritenuto il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso si colloca al 66,7% per la classe L-1 e il 100% per la classe L-15, un valore decisamente superiore a quello della classe totale degli atenei italiani.

Organizzazione e logistica risultano punti forti nel grado di soddisfazione espressa dagli studenti: per ciò che concerne l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni) il 61,9% per la classe L-1 e il 71,4% per la classe L-15 si dichiara ampiamente soddisfatto, mentre le infrastrutture delle aule risultano sempre adeguate per il 57,1% dei laureati, e spesso adeguate per il restante 42,9% per entrambe le classi; inoltre le postazioni informatiche sono valutate in numero adeguato dalla totalità dei fruitori.

Le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche etc.), come pure il servizio prestato dalle biblioteche (prestito/consultazione, orari, etc.) sono valutati sempre o spesso adeguate da parte della totalità degli intervistati.

Infine, i rapporti con i docenti in generale sono valutati molto positivamente dal 42,9% del campione considerato per la classe L-1 e il 28,6 per la classe L-15 e positivamente dal 52,4% per la classe L-1 e il 71,4 per la classe L-15.

Descrizione link: Dati Alma Laurea CdS L-1/L-15 Unimc

Link inserito: [https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/aq-cds/indagine-almalaurea/indagine-almalaurea-a-a-2022-2023/l-1\\_lpo\\_23.pdf](https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/aq-cds/indagine-almalaurea/indagine-almalaurea-a-a-2022-2023/l-1_lpo_23.pdf)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Indagine Alma Laurea aprile 2023 classi L-1 L-15